ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Martedì 17 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7734

A MONTECITORIO.

L'Italia e l'equilibrio del Mediterraneo

ROMA 16 (N). Camera.

Si dichiarano vacanti i collegi di Savona e Cagliari, per le dimissioni degli onor. Boselli e Baccaredda.

Baccelli A., sottosegretario agli esteri: Risponde all'on. De Marinis, che desidera di sapere se il Governo conosca le trattative in corso e già concluse, tra l'Inghilterra e la Francia per questioni riguardanti il Mediterraneo, e se in questo caso siano tutelati gli interessi e i diritti dell'Italia in questo mare, (segni d'attenzione). Al Governo italiano non consta di trattative in corso o concluse tra l'Inghilterra e la Francia per quistioni riguardanti il Mediterraneo. Esso per altro non ha ragione di temere che nel Mediterraneo possano avvenire mutamenti con danno dell'Italia. Non è ancora spento il ricordo delle parole ispirate alla più schietta simpatia per l'Italia che il ministro Chamberlain pronunciò alla Camera dei comuni a proposito della questione della lingua italiana a Malta; e in questi ultimi tempi anche in occasione del passaggio concesso dal Governo italiano al corpo di spedizione inglese attraverso il sultanato di Obbia, furono ripetute dichiarazioni di amicizia per noi da parte del Gabinetto di Londra: gli antichi tradizionali sentimenti si avvalorarono così con espressioni nuove e gratissime all'animo nostro. Le relazioni tra l'Italia e la Francia sono divenute da qualche tempo sinceramente cordiali. Rammentiamo le parole pronunciate dal ministro Delcassé l'anno scorso alla Camera dei deputati durante la discussione del Bilancio, quando significò che la convenzione franco-inglese del 1899 segnava per la Francia, rispetto alla regione attigua alla frontiera orientale dei suoi possedimenti africani il limite che dessa non aveva alcuna intenzione di varcare. E dura ancora nell'animo nostro la grata impressione degli applausi da cui erano accolte dalla Camera francese le amichevoli parole con le quali lo stesso ministro Delcassé il giorno 11 corr. constatava con franco compiacimento quanto cordiali fossero divenute le relazioni tra la Francia e l'Italia. Tali disposizioni di spirito debbono essere salutate con viva soddisfazione da ogni italiano; chè se anche in un avvenire, ora non atteso, potessero succedere mutamenti nel Mediterraneo, le dichiarazioni fatte dai gabinetti di Parigi e di Londra, che in questa Camera furono già rammentate dal ministro Prinetti, costituiscono una positiva assicurazione che gli avvenimenti non si compirebbero con nostro danno. L'oratore conclude dicendo: Noi siamo animati dal più schietto desiderio che nel Mediterraneo non avvengano mutamenti. Ma quand'anche poi una diversa possibilità, che le attuali previsioni ci persuadono ad escludere, dovesse impensatamente sorgere, l'Italia, pienamente rassicurata nei suoi propositi, la vedrebbe delinearsi senza iattanza, ma senza debolezza (vive approvazioni).

Gli inglesi in Tripolitania?

De Marinis (segni d'attenzione): La dolorosa esperienza del passato ormai dimostra quanto sia indispensabile la vigilanza del Parlamento sull'azione del Governo per quanto riguarda la politica estera e gli interessi nostri nel Mediterraneo. Non vorrebbe che le assicurazioni del Governo si traducessero in disinganni, come altre volte si è verificato. Le ragioni che lo hanno spinto a fare la interrogazione sono le seguenti: ebbe assicurazioni di trattative iniziate tra la Francia e l'Inghilterra circa le questioni del Marocco e queste assicurazioni trovarono il loro fondamento nei buoni rapporti manifestatisi in questi ultimi tempi tra l'Inghilterra e la Francia, e la Francia e la Russia. Sulla grave questione ebbe a richiamare tempo fa l'attenzione del Governo ed ebbe le più ampie assicurazioni. Ora però le stesse voci ci vengono da Berlino. Desidera un accordo nei riguardi del Marocco, ma desidera che l'Italia non sia estranea a questo accordo. Egli desidera che l'Italia non possa essere dimenticata in nessuna quistione che si riferisca all'equilibrio del Mediterraneo. E questo a lui preme essenziamente, poichè dal rapporto di un funzionamento francese risulta l'occupazione fatta tacitamente dal Governo inglese della baia di Bomba, nella Cirenaica che porta al fertile altipiano del Barca (impressione, commenti).

L'oratore afferma che l'Europa attraversa una nuova fase di trattative, di intese e di accordi; il paese nostro non deve rimanervi estraneo. Confida quindi che non vengano più altre voci di speranze dal banco del Governo e voci vaghe di assicurazione, ma che il paese sappia invece che il Governo è pronto alla tutela dei suoi legittimi interessi (vive approvazioni).

De Nobili, sottosegretario al Tesoro: Risponde all'interrogazione di Tecchio sugli inesplicabili ritardi dell'amministrazione nel dar corso alle domande di collocamento a riposo presentate da operai dell'Arsenale di Venezia. Le ragioni del ritardo hanno una base nella legge; ad ogni modo tra il ministero del Tesoro e quello della Marina si è giunti ad un accordo per l'aumento del debito vitalizio, affinchè le pensioni degli operai possano essere sollecitamente liquidate.

Cottafavi: Svolgendo la sua interpellanza al ministro degli affari esteri per apprendere quanto vi sia di vero circa la morte violenta di due ufficiali dell'esercito italiano, vittime della bisca di Montecarlo, nonchè sulle gravi circostanze che avrebbero provocato il suicidio e sugli artifizi ai quali si ricorse per occultarlo. Rileva le non lieti condizioni morali in cui si trovano i cittadini italiani nel principato di Monaco, i quali, se vogliono avere protezione e assistenza devono persino ricorrere al patrocinio delle potenze straniere. Fa la storia del tenente Gigione, vittima di soprusi inqualificabili, e costretto da quei soprusi al suicidio. Deplora che la polizia del principato sia alle dipendenze della bisca di Montecarlo. Crede doveroso per il Governo di pretendere che gli interessi dei nostri connazionali siano efficacemente tutelati. Domanda quindi che si accertino le cause del suicidio dell'ufficiale, affinchè, se la giustizia lo richiederà, possa esserne rivendicata la memoria.

Morin, ministro della Marina interim degli esteri: Dichiara che il ministero si è procurato tutte le possibili informazioni, ma non ha potuto rilevare se vi fosse nel doloroso fatto materia sufficiente per un intervento diplomatico. In seguito ad istanza della famiglia del defunto il ministero decise di interpellare il consiglio contenzioso diplomatico e si attendono ora ulteriori documenti ed informazioni. Se il consiglio riterrà che sia il caso d'un intervento diplomatico, il ministero non mancherà di fare quanto occorre perchè dal principato ci sia data la dovuta soddisfazione. Dichiara poi che nessun reclamo fu rivolto ai rappresentanti nostri a Nizza e a Monaco, cosicchè non si può loro muovere accusa di negligenza. Lungi dal giustificare o scusare la bisca di Montecarlo, non crede che si possa intervenire con inchieste formali nelle cose interne del principato di Monaco.

Cottafavi: Prevedeva la risposta. Raccomanda che le informazioni del consiglio contenzioso diplomatico siano raccolte con la dovuta oculatezza ed energia. Raccomanda poi che agli ufficiali e funzionari italiani si vieti di recarsi in quel luogo immorale e nefasto.

Il presidente comunica un telegramma del prefetto di Napoli: «Quantunque in misura molto lieve, continua tuttavia la miglioria di Bovio» (benissimo; vivi segni di compiacimento).

Sui lavori parlamentari Ciccotti, lamentando che nella riunione degli uffici del 13 marzo si esaminarono due proposte di legge la cui distribuzione non era stata fatta due giorni prima, chiede che siano dichiarate nulle le votazioni avvenute in quel giorno per la nomina dei commissari.

Il presidente afferma che le due proposte di legge furon distribuite a tempo. Invita Ciccotti a non insistere.

Ciccotti insiste.

Presidente: La proposta non può essere discussa ora.

Ciccotti ed altri socialisti: Sì, sì! Vogliamo l'appello nominale (uh! rumori).

Turati frattanto porta alla presidenza la proposta di annullamento e la domanda d'appello nominale (nuovi rumori).

Daneo Edoardo: Mi sembra che la proposta Ciccotti non si possa discutere se non 24 ore dopo che la stampa sia distribuita. Propongo che si rinvii ad altra seduta (vivissima ilarità).

I socialisti protestano, ma la Camera approva il rinvio.

L'occupazione di Bomba smentita.

ROMA 16 (N). Alla Consulta si dichiara infondata la notizia dell'occupazione di Bomba, nella Cirenaica, da parte degli inglesi, asserita dall'on. De Marinis alla Camera.

Per i caduti nelle giornate del marzo 48 a Vienna.

VIENNA 16 (N). La «Arbeiter Zeitung» calcola che al pellegrinaggio di ieri alle tombe dei caduti del marzo 1848 parteciparono 30 mila persone. Fra i discorsi merita d'essere rilevato quello del deputato socialista Schuhmeier, il quale disse che l'Austria d'oggi è ancora quella del '48, e che quelli che dormono sotto l'obelisco del 13 marzo lottarono contro quella stessa Austria contro la quale debbono lottare ora i lavoratori. Concluse dicendo: «Lo spirito della rivoluzione, che animò gli eroi del 13 marzo, si è trasfuso in noi e nei nostri figli!».

LA COMMEMORAZIONE dei giustiziati di Ferrara nel 1853.

FERRARA 16 (N). Ad ore 10, il ministro Galimberti, accompagnato dalle autorità e seguito dalle associazioni con bandiere e da enorme folla, visitò il Museo di storia patria e il palazzo Diamanti, ove il presidente della Deputazione provinciale portò a Galimberti il saluto di Ferrara. Il senatore Bonvicini parlò quindi evocando la patriottica data che si commemora. L'on. Galimberti rispose applauditissimo, ringraziando dell'ospitalità ricevuta e inneggiando al Risorgimento nazionale.

Visitò poscia la Pinacoteca comunale, accolto dal suono della marcia reale e applaudito calorosamente dalla folla, accorsa malgrado la dirotta pioggia.

Galimberti intervenne alla colazione di 270 coperti, offerta in suo onore dai reduci dalle patrie battaglie. Al levare delle mense brindò, applauditissimo, il deputato Sani, portando il caldo saluto dei reduci al ministro; terminò bevendo alla patria e alla libertà. Gatti-Casazza, dei Mille, inneggiò al risorgimento italiano, fra grandi applausi.

Rispose Galimberti, ringraziando i reduci garibaldini e dell'esercito; si dichiarò orgoglioso di rappresentare il Governo, cui sta a capo Zanardelli, che incarna il programma liberale (vivissime approvazioni). Benchè non abbia partecipato alle campagne dell'indipendenza, pure ricorda il tempo in cui servì nella milizia. Inneggiò ai garibaldini reduci e ai defunti. Ricordò di Ferrara l'epica storia e i grandi figli morti per la patria. Salutò il senatore Mosti, che comandava a Cornude e a Vicenza i bersaglieri del Po. Ricordò i patrioti durante le lotte del risorgimento nazionale ed invocò la pace e la fratellanza. Chiuse brindando a coloro che fecero l'indipendenza italiana e ai ricordi che Ferrara gli ispirò, ed inneggiando al giovane re che simboleggia la libertà e la democrazia (applausi fragorosi, grida prolungate di «Viva il re!»).

Ad ore 2 pom. si formò un imponente corteo composto di circa 300 associazioni, con 160 bandiere, che si recò alla colonna commemorativa dei giustiziati del 1853. I socialisti si unirono pure al corteo, formando però un gruppo speciale a parte. Giunto il corteo dinanzi al monumento, parlò applauditissimo il presidente della Deputazione provinciale Gatti-Casazza, alla presenza di enorme folla, che già attendeva il corteo, malgrado la pioggia dirotta.

Durante la solenne cerimonia, il ministro Galimberti depose sul basamento della colonna commemorativa una corona di palme intrecciata di fiori con la scritta: «Il Governo ai morti di Ferrara».

Ad ore 3.30 pom. il corteo ritornò dal monumento recandosi al teatro Tosi-Borghi per la solenne commemorazione. Il teatro era gremito di popolo. Erano presenti il ministro Galimberti, il generale Mainoni, comandante del sesto corpo di armata, i deputati, tutte le autorità e 400 associazioni con bandiere. Il comm. Gatti-Casazza parlò applauditissimo dei defunti eroi per l'indipendenza, presentando quindi il ministro Galimberti che pronunziò il discorso commemorativo.

Galimberti esordì con un caldo saluto a Ferrara, l'epica terra dove germogliò il fiore del martirio, come arrise sublime il fiore della poesia dell'amore. L'oratore fatto un breve cenno sui moti d'Italia del 1852, e citati alcuni commoventi episodi delle ultime ore dei commemorati, rilevò l'affratellamento di tutte le classi sociali nei moti italiani, contro chi affermò che l'Italia si era fatta libera ed una per volere di pochi illuminati mentre la maggioranza aveva lasciato fare. L'Italia fu una e libera pel sangue di tutti e il grande poeta inglese Swinburne, in un carme pieno di affetto e di adorazione per la patria nostra, potè esclamare, glorificando la nostra rivoluzione: «Spargi la luce ove dessi sparsero le tenebre, perchè essi furono ingiusti; tanto più pura tu sei, perchè essi furono deboli, e poichè essi non ebbero pietà, sii tu pietosa!» Tale è il pensiero civile che presiede questa civile commemorazione.

Il discorso, spesso interrotto da applausi, fu salutato alla fine entusiasticamente.

Si formò nuovamente il corteo che si recò al palazzo del senatore Mosti. Il senatore, commosso, si presentò al balcone a ringraziare e pronunziò un breve discorso rievocando i ricordi delle campagne combattute.

Stasera nella sala gialla del castello estense si imbandì un banchetto di 100 coperti offerto al ministro, cui venne anche presentata una medaglia d'argento commemorativa delle feste e un'artistica pergamena.

Stasera grande animazione nelle vie e piazze illuminate.

Dimostrazioni contro l'inno austriaco.

BUDAPEST 16 (N). Al teatro ungherese, alla seconda rappresentazione del dramma «Serbi Dio», si rinnovarono le dimostrazioni, con fischi e grida di «abbasso», allorchè nella scena del funerale del tenente ungherese, caduto in duello, si eseguisce l'inno austriaco.

La legge militare in Ungheria.

BUDAPEST 16 (N). Camera dei deputati.

Bolgar (partito del Governo) crede che gli attacchi dell'opposizione non impediranno lo svolgimento del programma del ministero. Biasima poi il contegno dei fautori della politica centralista in Austria, i quali, discutendosi la legge militare alla Camera austriaca anzichè curarsi della cattiva amministrazione interna dell'Austria, hanno diretto attacchi ingiustificati contro l'Ungheria. L'oratore caldeggia l'introduzione della ferma biennale.

Sebess (partito di Kossuth) parla contro il disegno di legge.

BUDAPEST 16 (N). Ieri sera alle 7 parecchie centinaia di persone fecero una dimostrazione contro i progetti militari. La polizia intimò alla folla di disperdersi. I dimostranti risposero con una nutrita sassaiuola contro i poliziotti. Allora un drappello di guardie a cavallo caricò la folla, disperdendola. Furono operati alcuni arresti.

BULGARIA E MACEDONIA.

SOFIA 16 (N). In parecchie città di provincia si stanno gettando le basi di nuove associazioni che sostituiranno i disciolti Comitati. Avranno il titolo, non perseguibile, di Società di beneficenza.

A Sofia s'è formato un circolo d'uomini eminenti, per organizzare conferenze sulla situazione, sui dolori e sui desideri dei macedoni, allo scopo di illuminare l'opinione pubblica.

Le bande bulgare impongono tasse!

BELGRADO 16 (N). Si annunzia concordemente da Monastir e da Ueskub che alcune bande bulgare hanno imposto agli abitanti di Nagy-Kratowo, Kochano, Gostibar, Datowo, Berowo e Radovic una tassa di due o di tre franchi, secondo la maggiore o minore agiatezza delle persone tassate.

LE CONGREGAZIONI alla Camera francese.

PARIGI 16 (N). Camera. Si continua la discussione sulle congregazioni.

Masset attacca violentemente le congregazioni accusandole di combattere la repubblica.

Denis-Cochin loda l'insegnamento impartito dalle congregazioni, e protesta contro il rifiuto «en bloc» di tutte le domande d'autorizzazione.

Poisson, presidente della commissione, appoggia la proposta Rabier di rifiutare l'autorizzazione «en bloc».

CHAMBERLAIN E COOXS alla Camera dei Comuni.

LONDRA 16 (N). Camera dei Comuni. Suscita commenti la coincidenza della ricomparsa di Chamberlain alla Camera con la prima comparsa di Cooxs, il vincitore di Woolich (v. «Piccolo della sera» di ieri).

La Camera è quasi al completo. Il ministro entrando viene salutato da una salva di applausi entusiastici dei deputati liberali e conservatori.

Ellis (liberale) felicita il ministro per il suo ritorno.

Allorchè il ministro si alza per rispondere ad alcune interrogazioni scrosciano nuovi applausi della maggioranza, mentre l'opposizione si mantiene silenziosa.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Chamberlain legge un telegramma del governatore del Natal il quale annuncia che gli insorti che erano in prigione, sono stati graziati essendo stata loro accordata un'amnistia.

Il presidente dà quindi l'ordine di introdurre il nuovo deputato Cooxs. L'opposizione scatta in piedi applaudendo freneticamente a Cooxs, il nuovo deputato del partito democratico.

Terminate le formalità per l'ammissione un altro uragano d'applausi accoglie la sua proclamazione a membro del parlamento.

La Venezuela paga.

NUOVA YORK 16 (B). Si telegrafa da Caracas: All'ufficio del tesoro è stata depositata, a disposizione dell'inviato tedesco, la prima rata dell'indennità pretesa dalla Germania.

BOVIO MIGLIORA!

NAPOLI 16 (N). Bovio passò relativamente bene la notte; questa mane disse di sentirsi assai più sollevato. I professori D'Antoni e Lupo lo sottoposero ad altra ipodermoclisi. Il primo assicurò che l'illustre ammalato è in via di progressivo miglioramento e che la malattia potrà essere debellata, purchè non sopraggiungano complicazioni.

L'EX-ARCIDUCA E LA CANTANTE.

LINDAU 16 (N). Da qualche tempo la principessa Luisa, per incarico della madre, è in attiva corrispondenza epistolare col fratello Leopoldo Wölfling per indurlo a riconciliarsi con la famiglia, e a chiedere d'essere reintegrato in tutti i suoi diritti come membro della famiglia granducale. Le trattative sarebbero progredite al punto da essere imminente l'arrivo di Leopoldo Wölfling a Lindau.

Una delle questioni principali da risolvere è quella della somma da pagarsi alla signorina Adamovich. Si dice che l'ex-arciduca sia ora molto proclive a rientrare nel godimento dei privilegi che gli spettano per la nascita. Quando la vertenza sarà regolata definitivamente verrà qui da Salisburgo l'ex-granduca di Toscana.

LOSANNA 16 (N). I giornali hanno da Montreux che Leopoldo Wölfling e la Adamovich si trovano ancora colà, e che nulla sembra accennare a una prossima separazione dei due amanti. La signorina Adamovich però avrebbe dichiarato d'esser pronta a rendere all'ex-arciduca la sua parola, quando esso volesse riconciliarsi con la famiglia. Leopoldo Wölfling dal canto suo avrebbe dichiarato che egli non può distaccarsi dalla Adamovich finchè la sua famiglia non avrà provveduto all'avvenire di lei.

Il programma degli slavi meridionali

VIENNA 16 (B). Nell'ultima seduta del club dei deputati slavi meridionali fu approvato, con insignificanti modificazioni, un abbozzo di statuti del club, elaborato dal deputato Sustersic. Il programma politico del club è il seguente: Il club considera come mèta della propria attività il libero sviluppo dello Stato e dei popoli con un indirizzo cristiano-sociale. Esso domanderà un ampliamento del diritto politico dei cittadini sulla base del suffragio universale, il consolidamento e l'ampliamento delle autonomie provinciali e comunali, nonchè riforme politiche e sociali a beneficio delle classi produttrici ed operaie. Sarà pure compito del club di lottare per l'equiparazione dei popoli slavi nello Stato.

I FESTEGGIAMENTI A BIANCHERI.

ROMA 16 (N). L'Ufficio di presidenza della Camera offrirà la sera del 19 a Biancheri un banchetto al „Grande Hôtel". L'on. Nasi fu incaricato dai ministri della scelta dell'oggetto d'arte che i componenti il gabinetto doneranno a Biancheri. I direttori dei giornali domani gli offriranno un vaso artistico in argento

La bonifica dell'Agro romano osteggiata.

ROMA 16 (N). Per iniziativa del principe Giovanni Torlonia si iniziò fra i proprietari dell'Agro romano un movimento di resistenza alla legge votata dalla Camera. Oggi nel pomeriggio si tenne una riunione fra grandi proprietari allo scopo specialmente di ottenere dal Senato alcune modificazioni della legge che statuiscano il principio delle espropriazioni rapide ad asta.

La procedura penale militare in Austria. VIENNA 16 (N). La „N. Fr. Presse" annuncia che la commissione per la elaborazione del nuovo codice di procedura penale militare ha terminato la discussione meritoria. Nei prossimi giorni si terranno alcune sedute formali e poi il progetto sarà dato alle stampe.

Lo stato di Rothschild. NAPOLI 16 (N). E' ripartito ieri per Vienna il dottor Gussenbauer, ch'era venuto qui per curare la risipola di Rothschild. Il dottore trovò che l'infermo migliora sensibilmente. La risipola migrante si è arrestata; il flemmone è in via di guarigione.

Morte d'uno scrittore serbo. BELGRADO 16 (N). Oggi seguirono i funerali dello scrittore serbo Mattia Ban. Il Ban, che aveva 85 anni, era nato a Ragusa.

FINANZA E COMMERCIO.

Il compromesso a. u.

VIENNA 16 (N). Domani alla Camera comincierà la discussione del progetto di legge relativo al compromesso coll'Ungheria. Sono inscritti 25 oratori pro, fra i quali l'on. Basevi, e 62 contro.

Dividendi.

VIENNA 16 (B). Il Consiglio d'amministrazione della «Unionbankgesellschaft» ha deliberato di proporre all'assemblea generale di assegnare un dividendo del 7 per cento.

BUDAPEST 16 (B). L'adunanza generale della «Ung. Agrar-u. Rentenbank» approvò la proposta della direzione, di ripartire un dividendo del 5 p. c.

Sconto aumentato.

AMSTERDAM 16 (B). Lo sconto bancario fu aumentato dal 3 al 3.5 p. c.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le tragedie dell'adulterio.

ROMA 16 (N). Stamane l'oste Amedeo Traccaleronzi, d'anni 35, sorprese la moglie Rachele Martini, d'anni 38, da Campobasso, in casa dell'amante Pietro Lupacchini, d'anni 27, macellaio, pregiudicato. Il marito esplose quattro revolverate, uccidendo il Lupacchini e ferendo mortalmente la moglie. Quindi si diede alla fuga. La moglie infedele era madre di cinque figli.

Ufficiale sciabolatore.

ZAGABRIA 16 (N). Un primotenente del treno, correndo sulla bicicletta, investì una guardia campestre, certo Revorsak, e cadde a terra. Rialzatosi, si accinse a rimontare sulla bicicletta, ma la guardia volle trattenerlo finchè giungesse un agente di polizia. L'ufficiale, irritato, sguainò allora la sciabola e menò due fendenti alla testa della guardia, che, grondante sangue, dovette essere trasportata all'ospedale.

Il matrimonio di un ex parroco.

ALBANO 16 (N). Ha prodotto impressione l'affissione su questo albo pretorio delle pubblicazioni di matrimonio tra Ercole Bongianni, ex arciprete di Albano, con Augusta Benefiglio, nata a Genazzano e residente a Roma. Il Bongianni aveva retto per quattordici anni con serietà ed integrità questa parrocchia importantissima, ed era ben veduto per la vastità della sua coltura dal capitolo e dalla popolazione. Date le dimissioni da arciprete, per dissidi sorti tra lui e il vicario generale mons. Valbonesi, il Bongianni si ritirò a vita privata, dedicandosi all'agricoltura. Per ragioni delicate d'indole finanziaria, essendosi poi messo in opposizione con questo capitolo e conseguentemente col cardinale Agliardi, il Bongianni venne sospeso a divinis. Allora l'ex arciprete depose la veste.

L'istruttoria Humbert.

PARIGI 16 (N). L'istruttoria del processo Humbert volge al suo termine. Il processo avverrà alla Corte d'Assise nella seconda metà di giugno.

I drammi della miseria.

BERLINO 16 (N). Un tale Moste Mesz, di 43 anni, si asfissiò col gas illuminante, assieme alle moglie e a tre figlie di 14, di 12 e di 10 anni. Sfuggirono alla morte un figlio di 15 anni e un nipote di 17, che dormivano in una stanza attigua. Lo sciagurato aveva tutto preparato accuratamente. Quando la moglie e le figlie si furono addormentate egli fece passare per un buco praticato nell'uscio della stanza da letto un tubo di gomma comunicante con la conduttura del gas. La stanza fu in breve invasa dal gas micidiale, che produsse la morte delle cinque persone. Il triste atto compiuto dal Moste sarebbe stato determinato dai gravi imbarazzi economici nei quali versava la famiglia.

Sepolti in un pozzo minerario.

BOCHUM 16 (B). La «Bohumer Zeitung» reca che stamane, nel pozzo N. 4, della miniera «Moltke», presso Gladbeck, in seguito alla rottura di parecchi cerchi del pozzo, rimasero sepolti un capo minatore e quattro uomini.

Panico in un teatro.

DARMSTADT 16 (N). Ieri, durante la rappresentazione del «Barone zingaro» si sparse per il teatro un odore di bruciato e si udirono grida di «al fuoco». Nacque un panico terribile; il sipario di sicurezza fu subito calato; e il pubblico in preda al terrore si precipitò alle uscite. Però si potè subito constatare che non v'era alcun pericolo; e dopo un quarto d'ora la rappresentazione si riprese.

Sparizione di gioielli.

VENEZIA 16 (N). Il cavaliere Leone de Wurzburg, di Vienna, arrivato da Montecarlo ieri notte col treno di lusso, scese al Grand Hotel con la moglie e due persone di servizio. Oggi la signora constatò che dal fondo del baule le erano scomparsi due orecchini di perle e brillanti valutati 15 mila lire. Si suppone che si tratti di furto, avvenuto lungo il percorso da Montecarlo a Venezia.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il dilettante di arresti.

Giuseppe Vidmar di Andrea, d'anni 23, durante una corsa di prova dell'elettrovia Trieste-Opicina, nel maggio scorso, ebbe il piede sinistro schiacciato da una ruota, con la conseguente frattura di alcuni ossicini. Da allora zoppica, quando cammina; e, quando è fermo, deve tener sollevato il piede da terra, appoggiandosi quindi a una sola gamba.

Abbiamo detto questo, per spiegare il come ed il perchè il Vidmar, la sera del 2 febbraio scorso, stando a guardare l'altalena nel fondo Bartoli, a Roiano, non aveva equilibrio.... stabile. Questa mancanza di equilibrio stabile lo portò indirettamente a rispondere ieri, in Tribunale, del crimine di pubblica violenza e, come appendice, anche della contravvenzione di offese alle guardie.

Il Vidmar è accusato: di avere quella sera, alle intimazioni della guardia di pubblica sicurezza Luigi Stanzer, che a lui come agli altri, ordinava di allontanarsi per impedire l'ostruzione del passaggio all'altalena, rispostole con un colpo della mano destra in pieno petto, aggiungendo: «Mi no ubidisso nè a lei nè ai altri sbiri come lei» e, dichiarato in arresto, detto: «Dai sbiri no me lasso 'restar».

L'accusato nega. La guardia lo spinse indietro ed avendo perduto l'equilibrio, battè l'aria con le braccia, e la mano destra, involontariamente, andò a battere il petto della guardia. Questa, che non aveva visto nel fatto alcuna malizia perchè, frattanto, s'era reso conto della disgrazia del Vidmar, era passata oltre. Ma in quella un certo signore, che si trovava nella folla, le gridò in tedesco: «Arrestate quell'uomo» e la guardia ubbidì e lo trasse in arresto. Il Vidmar non fece alcuna opposizione, ma, per ogni buon conto, invitò i presenti ad andare con lui all'ispettorato, per spiegare come le cose erano andate. «Xe falso - infine esclama - che mi gabi dito: No me lasso 'restar dai sbiri». Ghe go dito: «a pian; nol vedi che me diol el piè?»

La guardia Stanzer non intese: «No me lasso 'restar dai sbiri». Al momento, però, in cui spingeva indietro il Vidmar, questi le diede con la destra un pugno sul petto; non esclude, però, che abbia ciò fatto nel rimettersi in equilibrio. Non se ne sarebbe curata, tanto più che aveva un gran da fare nel tenere indietro la gente, se un signore lì presente, visto l'atto del Vidmar, non lo avesse imposto di arrestarlo.

Francesco Hecht, ufficiale di dogana, è il dilettante di arresti, a quanto dice l'accusato. Egli però nega di aver ordinato: «Arrestate quell'uomo». Mentre guardava l'altalena, s'accorse d'un battibecco che svolgevasi tra la guardia di p. s. e un individuo - l'odierno accusato. «Ad un certo punto, la guardia prende questo pel braccio e lo dichiara in arresto».

Pres. Davvero? Ma se la guardia stessa dice di averlo arrestato appena dopo?

Test. Non so.

Aggiunge che in quel momento il Vidmar faceva un gesto come di disprezzo per la guardia e subito dopo, diceva: «No me lasso 'restar dai sbiri».

Acc. La se ga insognà, lei!

Cons. Codrig. E come va che ella intese queste parole e la guardia, che doveva essergli più vicina, dice di non averle percepite?

Il teste non si spiega il fatto. Da notarsi: quando il testimone sta ad ascoltare le domande che gli vengono rivolte, tiene teso con la mano il padiglione dell'orecchio destro: è un po' sordo - lo dice lui stesso!

P. M. (alla guardia). Fu questo signore a ordinarle l'arresto?

— Sì, sì.

La Corte assolse il Vidmar dall'accusa del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese. Lo condanna invece, per contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato della guardia Stanzer a 3 giorni d'arresto.

Non lasciate soli i bambini.

Il 22 gennaio scorso, nel pomeriggio, Giovanna Babic moglie di Michele, a Zabresece, usciva un momento di casa, per andare ad attingere acqua alla fonte vicina e lasciava incustoditi i suoi due bambini Luigi, d'anni 3 e mezzo, e Antonio, un po' più grandicello. Il piccolo Luigi s'avvicinò un po' troppo al focolare: le vesticciole s'infiammarono e, poco dopo, la povera madre trovava il povero bimbo col corpicino ustionato. Pochi istanti dopo, il piccino moriva.

A chi attribuire la colpa della disgrazia?

Il difensore della Basic, comparsa ieri innanzi ai giudici per rispondere del delitto di trascurata sorveglianza, disse che dovrebbesi attribuirla alla miseria e alla fatalità; ma la Corte sostenne che, pur non potendo affidare i suoi bambini ad altri, la Babich poteva condurli con sè alla fonte, ed in via di straordinaria mitigazione di pena (è stata abbastanza punita la poveretta con la morte del figlio!), la condanna a 5 giorni di arresto.

Argomenti solidi.

La notte del 16 febbraio in Roiano, Carlo Pischianz andava a battere alla porta dell'amico e futuro cognato, Eugenio Pischianz di Antonio. Questi, che lo aveva avvertito e che di notte voleva essere lasciato in pace, si levò dal letto e, armatosi d'un pezzo di legno, uscì sulla strada, investì l'amico e futuro cognato e giù busse da orbi. L'amico e futuro cognato, vistosi così affettuosamente accolto, fece un paio di passi, raccattò da terra un grosso sasso e... il futuro cognato, colpito nella parte superiore del naso, cadde disteso al suolo. Per due o tre giorni si temette che gli sopravvenisse una congestione cerebrale, dati i sintomi manifestatisi; ma per fortuna, tutto finì con una settimana di cure mediche e un'altra settimana di riposo, nonchè un'accusa per crimine di grave lesione corporale, a carico dello scagliatore del sasso, che ieri comparve innanzi ai giudici. Confessa; ma a sua discolpa dice che era alticcio e reagì per difendersi dall'altro che lo percuoteva con rabbia.

Il danneggiato domanda cor. 44 d'indennizzo per la perdita di guadagno dovuta subire e cor. 30 per i dolori sofferti.

La Corte condanna Carlo Pischianz a 2 giorni di carcere e al pagamento dell'indennizzo domandato.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosc[illegible]; P. M. il sost. procuratore di Stato Minio, difensore l'avv. Breitner.

DUPLICE FIAMMA

— 27 —

— Padre - disse Giovanni - la disgrazia che presentivamo, è giunta.

— Sì - replicò gravemente Saturnino.

— Che fare? rispose il giovane disperato non meno di suo padre.

In quel momento l'uscio si aprì e Alberico Mesnars uscì rapidamente col monocolo all'occhio, l'aria insolente.

Giovanni lo riconobbe subito, e pensò atterrito:

— E' l'uomo che era nel parco Monceau, con Fauverot. Egli ha commesso qualche cattiva azione con l'aiuto del vinaio.

«Che cosa ha potuto fare? In tutti i casi, è bene sapere che Fauverot l'ha servito... Questa indicazione potrà esserci utile.

Intanto il signor di Gerigny uscì a sua volta dopo aver rifiutato di ascoltare la viscontessa che cadde svenuta sul tappeto della camera.

Allora Saturnino corse in aiuto della giovane donna mentre Giovanni andava in cerca di un medico.

Alle undici il giovane ritornò conducendo seco un medico che aveva a stento deciso a seguirlo in quell'ora avanzata.

Il dottore, vecchio, pieno d'esperienza, visitò la malata e rassicurò Giovanni e Saturnino.

— Non è niente - disse.

Prestò le sue cure alla signora di Gerigny che riaperse gli occhi e, sollevandosi sul suo letto, guardò intorno a sè.

Richiamò alla sua mente quanto era accaduto, poi riconobbe Giovanni e Saturnino e parve felice di vederseli vicini.

Saturnino le spiegò brevemente la presenza del dottore. Ella ringraziò il medico, dichiarò di sentirsi bene e fece comprendere che desiderava rimanere sola con i suoi amici.

Il dottore comprese e si ritirò accompagnato da Saturnino e Giovanni.

La viscontessa alzatasi, indossò una vestaglia e raggiunse i due uomini nel gabinetto dove Vittorina aveva portato un lume.

Subito la signora di Gerigny interrogò i suoi amici sull'esito delle ricerche che avevano dovuto fare per suo desiderio.

Saturnino e Giovanni risposero a questa domanda.

— Così - disse la viscontessa - Enrico non è stato condotto da voi a palazzo?

— No.

Allora la signora di Gerigny interrogò la cameriera.

— Vittorina - disse perchè non mi avete, come ve ne avevo pregata, resa consapevole del ritorno del visconte?

— Ma, signora - rispose la domestica - io non ho veduto il signor visconte.

— E' singolare - esclamò Maria - Come dunque s'è travato qui?

Poi raccontò quel che era accaduto fra lei ed Alberico Mesnars.

— Miserabile - gridò Giovanni.

— Birbante - mormorò Saturnino con indignazione - perchè mai siamo giunti troppo tardi?

Vittorina rimase immobile, stupefatta, tremante, spaventata.

— Così - riprese il vecchio - il signor di Gerigny ha potuto credere che voi siate colpevole?

— Sì - rispose la giovane donna, sospirando profondamente. - Tutto mi accusa.... Il tranello è stato abilmente e scelleratamente organizzato.

Ella era affranta, senza forza e senza pensieri.

— Bisogna che il duello non abbia luogo; io non voglio che quel miserabile uccida mio marito, il padre di mio figlio.

Si volse alla camereira, e:

— Vittorina - le disse - chiamate il cameriere del signor di Gerigny, e ditegli che venga qui all'istante.

— Ma, signora...

— Che?...

— Quando il visconte ha lasciato il palazzo, ha dato ordine a Luigi di seguirlo, e il portiere mi ha detto che, se il visconte ha condotto seco Luigi, ciò indica che il visconte ha l'intenzione...

— Finite.

— Di non ritornare a casa.

— E' vero! - approvò la signora di Gerigny, sconfortata.

E disperatamente, torcendosi le mani:

— Come e dove trovare Enrico, come vederlo, come tentare di convincerlo e come, sopratutto impedirgli di battersi?

— Maria! - disse Saturnino - coraggio, figlia mia-

Ma la viscontessa, in preda ad una grande sovreccitazione, riprese:

— Bisogna che lo trovi. Che fare a quest'ora? Il duello avrà luogo domani, è probabile ... Ed io sono sola.

— Ci siamo [illegible] madrina - gridò Giovanni.

— E pronti a servirvi - aggiunse Saturnino.

(*Continua*).

CRONACA LOCALE

Giurisprudenza tributaria. Delle decisioni emesse dal Tribunale amministrativo di Vienna nella sua ultima sessione hanno particolare interesse le due seguenti che riflettono questioni tributarie.

I tesori dell'emigrato. La prima decisione fu provocata dal reclamo di un dalmata che emigrato in America, vi si arricchì non tanto però quanto al suo ritorno in patria, volevano le autorità di finanza.

Venduta nel '97 la sua azienda americana a una società inglese, venne in Europa, donò vistosi importi per i poveri della sua patria, partecipò con forti capitali a varie industrie, come p. e. all'erezione dell'Hotel Imperiale di Ragusa e ad alcune società di navigazione. Stabile e definitiva dimora in Dalmazia prese però appena nel 1901. L'autorità di finanza gli commisurò l'imposta sulla rendita personale dall'anno 1900 in poi e su una rendita di circa 100.000 corone.

Nel reclamo il contribuente sostenne di aver avuto sino al 1901 stabile dimora in America e di non essere quindi obbligato all'imposta in Austria per l'anno 1900 e per parte del 1901. Contestò l'esattezza delle indicazioni fornite alla commissione di stima circa il suo possesso stabile e mobile e circa le sue rendite, mettendo in evidenza la contraddizione di alcune di queste informazioni.

Il Tribunale respinse il reclamo per ciò che rifletteva il termine della commisurazione e lo accolse per la parte riguardante la base della commisurazione. Il Tribunale cioè ritenne che il reclamante aveva preso legale dimora in Austria fin dal momento in cui coll'acquistare beni stabili, col fabbricare una casa per sè e coll'interessarsi altrimenti alla vita economica del paese aveva mostrato l'intenzione di trasportarvi il suo domicilio. Dal 1899 in poi i suoi viaggi in America non ebbero altro scopo che di liquidare la azienda domestica che aveva colà. In quanto riflette la commisurazione dell'imposta il Tribunale ritenne invece che gli organi di finanza avevano mancato al loro dovere prestando troppa fede alle dicerie che naturalmente sorsero sulle ricchezze dell'emigrato e che non apparivano dagli atti corrispondenti alla realtà.

Le motivazioni degli ordini di pagamento. Un contribuente chiese l'annullamento di un ordine di pagamento perchè non munito della motivazione sull'ammontare dell'imposta commisurata.

Il rappresentante del Governo negò che sia obbligo dell'autorità di finanza di motivare ogni singolo ordine di pagamento: il contribuente ha invece il diritto di chiedere questa motivazione quando la desideri.

La Corte amministrativa si associò a questa opinione e respinse il reclamo.

Elargizioni alla Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Carolina Gentilli-Usiglio, dai signori: Angelina e Ugo Liebman, sorella e cognato dell'estinta, cor. 50, Giovannina e Jacopo Liebman cor. 20, Giorgio Jacopo Liebman, nipote dell'estinta, cor. 20, Celina ed Emilio Farchi cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Daniele Valenzin, dai signori: Carlo Maraspin cor. 10, Luigi Nicolini cor. 10.

Dal circolo Misericordia, per la festa di Ernesto, raccolti dalla baba dell'organetto, cor. 2.

Scipio Sighele è da ieri ospite della nostra città. Chi egli sia, non occorre certo dire nella città alla quale da lontano e pria di conoscerla, egli dedicò grande amore, - fattosi amoroso divulgatore per giornali e riviste, delle virtù di civile resistenza ond' è fatta la vita del Trentino, sua patria d'origine, e di questa nostra regione.

Il giovane scienziato è tra i più illustri rappresentanti della scuola positiva italiana, le cui glorie egli porta ogni anno, all'estero, apprezzato docente delle libere università di Parigi e di Bruxelles. A Trieste egli terrà due conferenze: la prima venerdì sera alla Minerva, la seconda, domenica alla Università del popolo. Gli argomenti sono: venerdì «La suggestione letteraria», domenica «La donna e il problema dell'educazione», - temi questi che associati al nome del criminalista e del sociologo insigne, assicurano alle due conferenze il più vivo interessamento.

Università del Popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. dott. Pietro Sticotti terrà la sua seconda lezione sul tema «Templi e palagi antichi» con proiezioni.

La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Il palazzo di Tirinto (proiezione del piano di situazione) - L'acropoli d'Atene (proiezioni della veduta generale, del Partenone e dell'Eretteo) - Lo stile dorico e lo stile ionico - La lanterna di Diogene (con proiezione) - Lo stile corinzio - Il teatro d'Atene e quello di Megalopoli (con proiezioni) - Olimpia - Pergamo (veduta generale).

Società degl' ingegneri e degli architetti Il nostro collegio degli ingegneri tenne iersera l'annunciato congresso generale straordinario, sotto la presidenza del presidente dott. E. Geiringer, presenti 16 soci.

Dopo approvato il verbale del precedente congresso, il presidente fa le seguenti comunicazioni: Il Magistrato civico ha rimesso alla Direzione della Società l'invito a partecipare al concorso per l'erezione di un monumento in Berna, a ricordo della fondazione dell'Unione postale. Il Municipio di Jablunkau (Slesia) ha inviato il programma di concorso per un progetto di edificio comunale e Cassa di risparmio. L'architetto Koch, di Vienna, ha partecipato la sua nomina a presidente di quel collegio degl'ingegneri ed architetti. Per invito della Società d'igiene, la Direzione delegò i colleghi prof. Mazorana e prof. Vio a far parte della commissione di propaganda per l'assanamento della città, la quale presentò già un memoriale al Consiglio. La società dei proprietari di stabili ha pregato il collegio degl'ingegneri di volersi occupare dei contatori dell'Aurisina, affinchè si ottenga che i contatori dei quartieri non segnino un consumo minore di quelli della strada. La Direzione ha nominato all'uopo una commissione composta degli ingegneri Cimadori, Martinolli e Serravalle.

Il presidente fa alcune altre comunicazioni di minor rilievo, poi l'assemblea approva senza discussione alcune modificazioni allo Statuto dell'Ateneo di Trieste.

Si passa quindi al punto 4. dell'ordine di trattazione: «Proposta del socio ing. Luigi prof. Mazorana di istituire una Commissione con l'incarico di esaminare e riferire sul nuovo progetto di opere portuali».

Il presidente apre la discussione e dà la parola al proponente.

Mazorana dice che sarà brevissimo nel motivare la sua proposta. Come tutti sanno, nello scorso febbraio si venne improvvisamente a conoscere che il Governo aveva approvato un nuovo progetto di porto nel vallone di Muggia, che differisce notevolmente da quello deliberato nel 1900. Tutti si domandarono, sorpresi, come mai, mentre si stava eseguendo parte del progetto del 1900 se ne fosse studiato un altro molto più ampio. Crede di poter affermare che la ragione di ciò stia nell'interessamento che i circoli industriali e commerciali dell'interno mostrarono per il nostro porto. Venne a Trieste una delegazione del Comitato industriale di Vienna, e dalla sua visita ritrasse il convincimento che il progetto del 1900 era insufficiente sotto tutti i rapporti. Anche il programma dei lavori fu oggetto di un'aspra critica da parte di quei signori perchè si constatò che i lavori portuali sarebbero stati compiuti molto tempo dopo ultimata la seconda congiunzione ferroviaria. Quella delegazione dimise il suo parere al Governo, il quale riformò ed ampliò il vecchio progetto e presentò quello che omai può dirsi approvato. E' curioso però che fra il progetto del 1900 e quello del 1903 esista una differenza così sostanziale, non solo nell'ampiezza ma anche nelle basi tecniche, e non si può non sorprendersi che gli stessi periti che diedero un parere nel 1900 ne abbiano dato uno essenzialmente diverso nel 1903. Noi - conclude l'on. Mazorana - non fummo chiamati a partecipare a questi studi e a questi pareri; ma poichè il nostro collegio si è sempre interessato di tutte le grandi questioni concernenti la città - come il provvedimento d'acqua, la seconda congiunzione ferroviaria ecc. - mi è parso che fosse giusto e doveroso si occupasse anche di questa del nuovo porto, che ha importanza grandissima.

Parente. Non si oppone alla proposta Mazorana; ritiene però che sia una questione nella quale si debba procedere con molta cautela. Il progetto dei nuovi lavori portuali è frutto di lungo studio fatto da persone competenti; è vero che il nostro collegio non fu interpellato, ma è altretanto vero che le persone che lo compilarono erano competentissime. Inoltre il progetto si raccomanda anche per questo: che dopo una lunga serie d'anni, durante i quali si lamentò sempre l'incuria di cui Trieste fu oggetto, è questa la prima volta che il Governo mostra di voler provvedere a un bisogno della città in misura larghissima e veramente adeguata. Questo solo fatto merita anche da parte dei tecnici la dovuta considerazione. Qualunque sia il valore tecnico del progetto, è certo che il problema fu posto nei suoi termini esatti, potrà essere stato non perfettamente risolto, ma, ad ogni modo, non compromette l'ulteriore sviluppo delle opere portuali come furono concepite dall'on. Geiringer. Un coro generale di lodi accolse questa iniziativa del Governo, che da un progetto di 12 milioni, passò spontaneamente ad uno che importa una spesa di oltre ottanta milioni. Non vorrebbe perciò che fuori di qui, da parte di coloro che non sanno come e quanto il procedere del collegio degli ingegneri sia imparziale ed oggettivo, la proposta Mazorana venisse male interpretata, e sembrasse una critica anticipata del progetto. Propone quindi che alla proposta Mazorana siano aggiunte le seguenti parole:

«La Società degl'ingegneri e degli architetti, facendo plauso alla larghezza di vedute alla quale si inspira il progetto, delibera la nomina di una commissione ecc..

Picciola domanda di parlare su questo e su altri quattro argomenti (ilarità).

Presidente: Per gli altri quattro argomenti vedremo dopo; per questo le fo presente che non si tratta di entrare nel merito del progetto, ma di discutere soltanto la nomina della commissione, proposta dall'on. Mazorana.

Picciola. Appunto alla proposta Mazorana voglio associarmi plaudendo. Non parlerò di dighe e di moli; accennerò soltanto a due fatti. Nel 1894 io chiesi al Governo marittimo che mi fossero comunicati i dati ufficiali raccolti sulla direzione e l'intensità delle correnti del golfo. Mi fu risposto che tali dati non esistevano, inquantochè non esercitando le correnti alcuna influenza sulla navigazione, il Governo marittimo non aveva ritenuto necessario di raccoglierli. Da allora ad oggi mi occupai io di studiare le correnti; non per la navigazione, che non m'interessava, ma dal punto di vista della nostra canalizzazione. Perchè se noi fabbrichiamo un canale collettore...

Presidente: Scusi, ma il canale colletore non c'entra nell'argomento.

Picciola: Fatto sta che le correnti del golfo hanno per noi una grande importanza, e un'importanza storica. Quando lo scoglio Zucco fu congiunto alla terraferma per mezzo del molo Santa Teresa, due correnti deviarono. Il Governo dice che a lui non importa delle correnti, ma a noi importa moltissimo, perchè dobbiamo sapere dove potremo smaltire i rifiuti della nostra canalizzazione. Ora il progetto contempla la costruzione di tre dighe.....

Presidente: Ma lei entra nel merito del progetto....

Picciola: Volevo dire soltanto che due delle dighe progettate, contrastano con due correnti del golfo: quella del vallone di Muggia e quella cosidetta esterna. Anche i moli....

Presidente: Lei aveva promesso di non parlare nè di dighe nè di moli.

Picciola: Insomma il progetto fu compilato da marinai, soltanto per gli interessi e gli scopi della marina, senza tener conto di altre circostanze di fatto per noi importantisime. Perciò appoggio la proposta dell'on. Mazorana.

Gregoris. Non parlerà di canali collettori. Vuol rilevare soltanto che il nuovo progetto non è emanazione dei signori di Vienna. Sarebbe meraviglioso invero che persone venute qui per cinque giorni a visitare il porto avessero potuto compilare un simile progetto.

Mazorana: Non ho detto questo.

Gregoris. Furono soltanto i fattori locali che elaborarono il progetto, e il merito dell'iniziativa spetta tutto al presidente del Governo marittimo comm. Becher, che vi spiegò un'attività instancabile.

Mazorana: Non ha detto che il merito spetti tutto alla delegazione del Comitato industriale; è certo però che fu essa che risollevò la questione, facendo presente al Governo che il progetto del 1900 era insufficente, che le rive erano strette, i moli erano corti, che il Ministero delle ferrovie non sapeva quello che faceva il Ministero del commercio e viceversa. Nulla vuol togliere del merito che spetta al comm. Becher, il quale anzi ne ha il principalissimo ed è lieto di riconoscerlo. All'ing. Parente osserva che ci troveremo, riguardo al porto, nella stessa condizione in cui fummo rispetto alla ferrovia, e cioè di dover accettare il progetto che il Governo avrà deliberato. Tuttavia non ha difficoltà di accogliere la sua aggiunta, desiderando anch'egli che la discussione su questo argomento si mantenga in un campo elevato e imparziale.

Presidente: L'aggiunta Parente, considerata quale emenda, avrebbe la precedenza nella votazione. Ritiene però che si dovrebbe eliminarne la parola «progetto», e tenere in termini più generici questo voto di plauso alla larghezza di vedute per non pregiudicare il voto della commissione. Si potrebbe dire, per esempio, la larghezza di vedute spiegata dal Governo in questa circostanza.

Colombicchio: Ritiene invece che si debba mantenere la parola progetto, perchè appunto questo realizza subito desideri che, formulati nel 1900, non si sapeva quando sarebbero stati esauditi. Infatti, il progetto attuale non differisce da quello del 1900 che nell'ampiezza, salvo la modificata orientazione dei moli. Contempla la chiusura del vallone mediante dighe...

Picciola: Male!

Colombichio... e non pregiudica affatto l'ulteriore sviluppo delle opere portuali verso Muggia. Perciò vorrebbe anzi che si accentuasse il plauso alla larghezza di vedute del progetto.

Mazorana: Ma non si può emettere oggi un voto di plauso che potrebbe essere in contrasto col parere della commissione da nominarsi. Se ne sarà il caso, il plauso lo darà la commissione.

Parente insiste nella sua aggiunta.

Presidente: Si può tuttavia trovare un temperamento.

Succede uno scambio di idee sulla forma da darsi all'aggiunta Parente.

Piani: Osserva che l'argomento è molto grave e che sono presenti soltanto 16 soci dei 90 che compongono la società. Ignora i motivi per i quali gli altri si astennero dall'intervenire; crede tuttavia che non si possa prendere un deliberato con sì ristretto numero di presenti. Propone che l'argomento sia demandato ad un'altra adunanza.

Presidente: La sospensiva dell'ing. Piani ha la precedenza su tutte le altre proposte; perciò la mette ai voti.

E' approvata con 9 voti contro 7.

Picciola: Domanda che gli si permetta di snocciolare almeno due dei quattro argomenti che ha «in pectore». Si tratta di due raccomandazioni: la prima riguarda gli scavi della galleria di Montuzza, affinchè siano tenuti presenti gli studi dell'ing. Buzzi. La seconda concerne i canali sfioratori, che vorrebbe fossero permessi e debitamente regolati.

Il presidente prende atto delle due raccomandazioni e dichiara sciolta l'assemblea.

L'Associazione italiana di beneficenza e la „Cassa nazionale di previdenza." Abbiamo dato ieri, come l'angustia dello spazio ce lo consentiva, una breve relazione del congresso dell'Associazione italiana di beneficenza, nel quale si decise di assumere la rappresentanza della «Cassa nazionale di previdenza». Ecco ora alcuni dati su questa importante istituzione, contenuti nella esauriente relazione del direttore ing. Sospisio:

La Cassa di previdenza.

Da Roma fu fatta all'Associazione l'onorifica offerta di assumere per Trieste la rappresentanza della «Cassa nazionale di previdenza», venuta a risolvere il problema di provvedere all'invalidità ed alla vecchiaia dei lavoratori del braccio con l'aiuto della comunità o dello stato, giacchè impossibile era che le diverse forme di associazione mutue escogitate potessero da sole riuscire di vera efficacia. L'Italia fu dunque tra le prime nazioni che pensassero ad un provvedimento per la vecchiaia e l'invalidità dei propri figli operai, e così ebbe vita con la legge 17 luglio 1898 la «Cassa nazionale italiana di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai», che ha la sua sede in Roma ed esplica l'opera sua benefica non solo entro i confini del Regno, ma segue il lavoratore italiano ovunque ed in ogni tempo le necessità imposte dalla lotta della vita lo portino a prestare l'opera sua, provvedendo alla vecchiaia e all'invalidità precoce dei lavoratori i quali non possono colle sole loro forze risparmiare tanto da poter bastare a sè stessi nei giorni in cui l'inabilità fisica renderà loro impossibile il procurarsi i mezzi di esistenza col lavoro.

Quale fondo iniziale della Cassa lo Stato elargì la somma di 10 milioni di lire, assicurando alla istituzione altri proventi per l'incremento ulteriore della sua sostanza patrimoniale.

Chi può inscriversi a la Cassa.

Possono iscriversi alla Cassa tutti gli operai in genere, quelli delle officine, costruzioni, cave, miniere, domestici, commessi di negozio, scritturali, artigiani con uno o due operai salariati, i piccoli proprietari e le donne sposate ad operai anche se esse attendono soltanto alle faccende domestiche, insomma tutti coloro che traggono dal lavoro manuale una utilità completamente necessaria al sostentamento loro e della loro famiglia.

Ogni operaio può inscriversi alla Cassa a qualunque età ed occorrono almeno 25 anni di iscrizione perchè l'operaio a 60 od a 65 anni al più tardi possa liquidare la pensione, fatta eccezione per le donne alla quali è concesso di ottenere a scelta la pensione a 55 o 60 anni.

Gli operai che hanno raggiunta l'età di 55 anni possono iscriversi purchè versino all'atto della loro inscrizione, od anche ratealmente, le 15 rate annuali di almeno L. 6.— ciascuna più gli interessi composti al 4% e compiano la loro iscrizione avanti il 31 dicembre 1903.

Le pensioni.

La cassa stabilisce due sistemi di liquidazione della pensione: quella della mutualità e l'altra dei contributi riservati. Col sistema della mutualità se l'operaio muore prima d'aver compiuti i 60 anni, tutta la somma che si è accumulata nel suo conto individuale è ripartita fra gli operai della stessa età inscritti alla cassa. Col sistema dei contributi riservati l'operaio premorendo alla liquidazione della pensione, i contributi di lui o per lui versati sono pagati al coniuge superstite, ai figli minorenni, alle figlie nubili ed ai genitori. Il sistema della mutualità dà all'operaio una pensione maggiore di quella del sistema dei contributi riservati, epperciò è più consigliabile ai partecipanti che non hanno famiglia oppure questa è già o presto sarà in grado di provvedere a sè stessa.

Poche formalità occorrono per iscriversi alla Cassa e basta che l'operaio versi un anno un contributo di L. 6.— per avere diritto alla quota annua di concorso della Cassa, costituita dall'aiuto che lo stato dà ai partecipanti per la formazione della pensione, la quale risulterebbe insufficiente quando venisse fatta coi soli depositi dei partecipanti stessi e questa quota fu per ogni inscritto di annue L. 10 dalla istituzione della Cassa al 1902.

Pensioni per l'invalidità.

Oltre alle pensioni di vecchiaia la Cassa Nazionale di previdenza per provvedere alla eventuale invalidità precoce degli inscritti, ha istituito un fondo speciale che dovrà servire, coi contributi individuali versati dagli inscritti che verranno dichiarati inabili, a formare una pensione a quegli operai disgraziati che malattie od infortuni rendessero inabili al lavoro prima di raggiungere l'età stabilita per liquidare la pensione.

L'Associazione e la Cassa.

La relazione dell'ing. Sospisio conchiude: esponendo i mezzi pratici ai quali l'Associazione si atterrà per esplicare bene la sua opera di rappresentante della Cassa Nazionale di previdenza, avvertendo che per svolgere l'ampio programma di lavoro si rendono necessarie alcune modificazioni dello statuto, consigliate alcune dal dovere, per l'aumentato lavoro, di aumentare il numero dei direttori dell'Associazione, altre per definire meglio i diritti ed i doveri dei soci. Infine la relazione così si chiude: «Per raggiungere lo scopo prefissoci grandi sono le difficoltà che dovremo superare; l'indifferenza di alcuni, la diffidenza di altri, le ritrosie naturali alle novità di molti, faranno sì che gli inizii saranno difficili, ma quando l'istituzione sarà meglio conosciuta, non havvi dubbio che i nostri connazionali parteciperanno in gran numero a questa provvida istituzione, e la Associazione italiana di beneficenza a Trieste coll'opera sua avrà contribuito, speriamo in parte non infinitesimale, al trionfo di una istituzione di grande e vero progresso che con forte volere e con idealità seppe creare la patria nostra a beneficio dei suoi figli.»

Come abbiamo rilevato ieri, il Congresso, a grandissima maggioranza di voti approvò la proposta della Direzione di accettare l'incarico offerto all'Associazione; e di conseguenza furono anche approvate le necessarie modificazioni dello statuto sociale.

Associazione medica. Stasera alle 7.30 pom., nella sala della Minerva (piazza della Borsa 11) l'Associazione medica terrà un'adunanza scientifica sui seguenti argomenti: 1. Adenoma maligno del fegato - dott. Ferrari; 2. L'alcoolismo - relatori: dott. Veronese e dott. Menz.

Circolo trentino di beneficenza. Il Circolo trentino di beneficenza tenne ieri il suo congresso generale. La Direzione del Circolo riuscì formata così: prof. Cesare Cristofolini, presidente; dott. Cesare Ravanelli, segretario; Fortunato Bonomi, cassiere; Giovanni Hayech, Antonio Finatzer, consiglieri; dott. Ivo Silvestri, Franc. Benolli, consiglieri sostituti; prof. B. Cappelletti, dott. Carlo Nane, G. B. Finatzer, giudici arbitri; Luigi Comploi, R. Marignoni, revisori.

Congressi sociali. Il Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio terrà il suo congresso generale ordinario giovedì 19 corr. alle 4 e mezzo pom., nella sala della Società Operaia Triestina.

* Nel congresso della Società di mutuo soccorso fra lavoranti cappellai, la rappresentanza sociale risultò come segue:

Presidente Giuseppe Viezzoli, segretario Edoardo Bruni, cassiere Agostino Zimolo, revisori: Giorgio De Luisa, Luigi Permi.

Decesso. E' morta ieri a Padova la distinta signora Giulietta Brunetti-Slocovich, sorella dell'egregio assessore municipale dott. Eugenio Slocovich e vedova dell'illustre prof. Lodovico Brunetti.

Al dott. Slocovich, all'ing. Antonio Brunetti, figlio della defunta, e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Un piroscafo che cambia nome. Il consiglio d'amministrazione del Lloyd ha deliberato, nella sua seduta di ieri, di dare al piroscafo in costruzione all'arsenale e destinato al servizio per l'Africa orientale il nome di «Körber», anzichè quello di «Asia», come era stato dapprima progettato. All'altro piroscafo pure in costruzione all'arsenale si imporrà il nome di «Barone Call».

Una visita alla Poliambulanza Sabato, i medici dell'ospitale militare, condotti dal comandante colonnello medico dott. Ferdinande Sonnenwend e guidati dal dott. Menz, visitarono il nuovo gabinetto Röntgen della Poliambulanza, elogiando la eleganza ed il funzionamento perfetto del nuovo impianto. Ispezionate anche altre sezioni e la Guardia medica, i signori si accommiatarono esprimendo parole di vivo encomio per la istituzione.

All'Arsenale del Lloyd — Come annunciammo ierlaltro, l'ispettore meccanico del Lloyd, sig. Guglielmo Rossi, compiva ieri 40 anni di servizio nell'Arsenale ov'era entrato apprendista il 16 marzo 1863. Ieri mattina una numerosa deputazione di operai meccanici suoi dipendenti si recò nell'ufficio del sig. Rossi, ed uno di essi pronunciò un affettuoso discorso, porgendogli le felicitazioni di tutti. Il festeggiato rispose commosso per tale prova di stima e di affetto dei suoi fedeli meccanici, che lo hanno accompagnato e coadiuvato per molti anni nel cammino del lavoro, facendogli sempre provare quell'intima soddisfazione dell'opera eseguita con retta coscienza. Terminò dicendosi glorioso d'appartenere alla valorosa famiglia operaia triestina, che, conscia della propria forza, procede sulla via del progresso nella meccanica navale senza timore di confronti. Si scusò di non avere un temperamento molto espansivo, ma assicurò gli operai che il suo cuore ha sempre battuto e batte all'unissono con quello di tutti i suoi operai.

Il consiglio d'amministrazione, con lettera firmata dal presidente comm. Becher e dal direttore generale cav. de Peichl, espresse al festeggiato in termini molto lusinghieri la riconoscenza e le felicitazioni del consiglio, per la valida e zelantissima opera sua.

Il vice-ispettore meccanico sig. Vincenzo Begovich gli presentò un'artistica pergamena con dedica, ed un astuccio contenente una matita d'oro. Particolari felicitazioni si ebbe poi il sig. Rossi dal direttore tecnico dell'Arsenale, cav. de Kodolitsch, dal vice-direttore, cav. Huszak, da tutti i capi dipartimenti, capi officina e capi d'arte, dai macchinisti lloydiani, dagli impiegati dell'Arsenale e da due deputazioni d'operai della casta meccanici e operai addetti alle riparazioni caldaie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Carolina Gentilli-Usiglio, dai signori: Carlo e Gina Gentilli, figlio e nuora dell'estinta, cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore della Fraternita di Misericordia; Carlo ed Eugenia Castelli, figlia e genero dell'estinta, cor. 25 a favore della Fraternita di Misericordia e cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica; Giacomo e Antonietta Castelli, cor. 20 a favore della Fraternita di Misericordia; Armando e Giuseppe Gentilli, nipoti dell'estinta, cor. 20, Girolamo e Vittorio Terni, cor. 25, a favore della Guardia medica; gli impiegati della ditta Ignazio Brüll cor. 35, a favore del fondo «vedove ed orfani» dell'Assoc. fra agenti di commercio e scritturali e cor. 35 a favore del fondo «orfani e vedove» della Società fra impiegati civili; Clementina ved. Levy, sorella dell'estinta, cor. 50, a favore della Casa dei poveri, sezione musicale e cor. 50 a favore della Poliambulanza; la ditta Ignazio Brüll cor. 50, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Tschustschenthaler, dai signori: cav. Giov. A. Economo e consorte cor. 40, Carlo Arnstein cor. 25, Giovannina Brunner cor. 30, Penelope e Giorgio Afenduli cor. 40, Emma Schadeloock cor. 30, dott. Eugenio Morpurgo e consorte cor. 20, cav. Giuseppe Parisi, cor. 30, tutti a favore degli Amici dell'infanzia; Ercole e Adele Polacco cor. 20, a favore della Guardia medica; dott. Rodolfo Parisi cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri; Baldassare Mimbelli cor. 50, a favore del Pio fondo di marina; Francesco Parisi e consorte cor. 25, a favore dell'Albertinum,

COMUNICATI)*

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte sentono il dovere di esprimere i sensi della più viva gratitudine all'esimio medico **Dr. Paride Candioli** per le amorose cure prestate alla loro amata MARIA, rispettivamente consorte e figlia, salvandola da sicura morte. Ringraziano pure l'egregio medico primario **Dr. Lorenzutti**, che coadiuvò col suo valido consiglio.

FAMIGLIE
TAMBURLINI-FRAGIACOMO

CURA DELLA FEBBRE MALARICA.

Altra volta questo giornale ebbe ad occuparsi della cura della Malaria efficacemente intrapresa col preparato Bisleri di Milano l'«Esanofele»; una nuova conferma porterà maggiore fiducia ad approfittare di questo rimedio.

Questo morbo che infesta in proporzioni estese anche il nostro Friuli Austriaco togliendo molte braccia al lavoro e, peggio, limando il fisico e le condizioni economiche dei colpiti, indusse il Cav. Federico Luzzatto di Venezia alla generosa risoluzione di procurare nella primavera del passato anno gratuitamente a questo Comune N. 200 flaschette delle Pillole Bisleri avendo rilevato gli splendidi vantaggi che se ne erano ottenuti nelle varie regioni infette d'Italia e nell'estuario stesso di Venezia.

L'occasione ben presto si presentava di esperire il rimedio. e non pochi furono gli ammalati che ebbero a ricuperare la primiera salute da esso. Non è qui opportuno ripetere la storia dei singoli casi dei quali tenni nota, solo dirò che molte febbri terzane e quartane le quali recidivano da otto e dieci mesi in onta agli specifici comunemente e costantemente usati, tutti risanarono nei quindici giorni di cura stabilita e così molte delle febbri estivo-autunnali dello scorso anno guarirono pure senza recidiva, e si noti che la scaduta nutrizione causata dalla lunga durata della febbre migliorava di molto.

I brillanti risultati che assicurarono per nostra esperienza la guarigione di questo morbo, spesso ostinato, in un tempo relativamente breve è certo da considerarsi una risorsa benefica quando si noti che i vari metodi di cura finora usati, come la chininazione intensiva e periodica dovrebbe prolungarsi di molto secondo qualche autore fino a cinque mesi, quindi il maggior dispendio quando non si avesse anche a lamentare un incerto risultato.

Gli studi recenti e le nuove scoperte pel modo di propagarsi e trasmissione della infezione Malarica, portarono molta luce pel metodo di cura da adottarsi, e noi siamo del parere che l'Esanofele corrisponda a tutti i postulati: la guarigione sollecita dell'ammalato colla distruzione del parassita malarico nel sangue degli affetti, quindi la distruzione facile del focolaio infettivo individuale renderebbe possibile la soppressione di tutti i focolai infettivi che porterà alla bonifica della regione malarica e con essa la scomparsa della febbre, essendo tolto all'anofele il materiale per trasmetterla. Prima di por termine a questa relazione sono in dovere di rendere pubbliche grazie anche a nome del Comune all'egregio cav. Federico Luzzatto che col suo filantropico dono volle venire in soccorso a questi disgraziati malarici che pur si dimostrarono riconoscenti.

Terzo di Cervignano, Febbraio 1903.

Dott. G. Gortani.

Di fronte all'ambiguità della parola *TRISTIA* posta a capo di un articolo del giornale *Il Diritto* dd. 15 corr. che difende la Direzione della «Società di protezione fra impiegati civili», per scagliarsi contro quelli che protestarono per l'ammissione della donna nella Società, il Comitato d'azione, nella certezza di interpretare il voto di circa un migliaio di firmatari per la esclusione della donna, respinge energicamente la taccia di «sconsiderati dimentichi di ogni principio di solidarietà, mal curanti la dignità di se stessi in maniera indegna, con atto il cui tacere è bello» che il *Diritto* e per esso, la Società di protezione, sorta con idee moderne, contrariamente al pregio di libertà d'azione che va sempre rispettato, ha dato a tutti quelli intervenuti (pro o contrari in numero di circa un migliaio) che non condividevano la deliberazione del Congresso generale e, forte che lo Statuto non lasciava dubbio a interpretare l'associazione istituita per l'impiegato (uomo) chè, caso diverso, se rimandata la deliberazione per l'ammissione della donna non si sarebbe dovuto far cancellazione della parola d'ambo i sessi, *cancellazione domandata a voti unanimi* dal Comizio nel teatro Filodrammatico, ritiene, che la proposta di ammettere la donna, necessariamente domandava una modificazione allo Statuto per l'approvazione della quale, era necessario l'intervento di una metà dei soci.

Il Comitato d'azione si riserva di indire in breve un'adunanza fra i suoi consenzienti per protestare *della mancata delicatezza della Direzione* verso i soci e per deliberare sull'atteggiamento da prendersi. Pertanto li ringrazia delle gentili adesioni inviate e che dagli altri consenzienti sono sempre da indirizzarsi al signor **Arrigo Catolla (via Rossetti 16).**

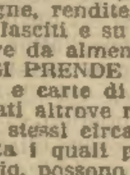
IL COMITATO D'AZIONE
per la esclusione della donna dalla
„Società di protezione fra Impiegati Civili".

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
Autorizzato dalle Autorità scolastiche provinciali
Il Direttore m.° Roberto Catolla riceve giornalmente dalle 7-8 pom. il Segretario dalle 1½-3 pom.
Programmi degli studi gratis e franco alla sede:
Via S. Caterina N. 1, I p. (angolo Corso).

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, a se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

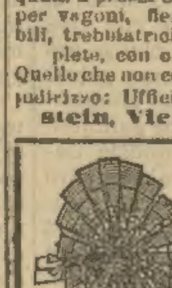
Orologi a buon prezzo!

OGGETTI D'ORO E D'ARGENTO
con garanzia
vendonsi a prezzo di fabbrica
Prezzo corrente con 500 figure si spedisce gratis e franco
DEPOSITO della fabbrica orologi **Leo Lateiner**
Vienna I, Fleischmarkt 17-10

12 000 TENDE IMPERMEABILI

prima qualità, 2 volte impregnate, vendonsi a prezzi derisori causa la stragrande produzione e cessazione della fabbricazione.

2000 pezzi	230 × 350	a cor.	18.20
1000 «	300 × 450	«	23.—
1000 «	300 × 500	«	26.—
500 «	400 × 500	«	34.—
400 «	400 × 600	«	42.—

e tutte le altre grandezze desiderabili, fra le quali, a prezzi straordinariamente bassi. Coperte per vagoni, fieno, carri da tras orto, locomobili, trebbiatrici; tende per mercati, tutte complete, con occhielli inserizioni ecc. ecc.
Quello che non conviene si cambia senza difficoltà.
Indirizzo: Ufficio della fabbrica **Sig. Silberstein, Vienna II,** Springergasse N. 1.


MOTORI A VENTO
30 anni di pratica!
Domandare il nuovo catalogo riccamente illustrato!
Sistemi: «Normal Zephir» «Acolus»
Josef Friedlaender
Fabbrica macchine
VIENNA XX.

L'orologiaio G. KEHIAYAN
Via Cavana 11 (St. Antonio vecchio)

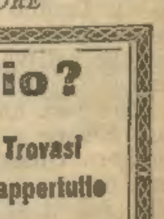
RIPARAZIONE di ogni sistema di **macchine di orologi e di ogni caletta.**
Specialità CRONOMETRI ed OROLOGI INGLESI
Vendita d'occasione di orologi ed oggetti preziosi.
PREZZI CONVENIENTI.
Garanzia da uno a tre anni
ACQUISTI E SCAMBI.

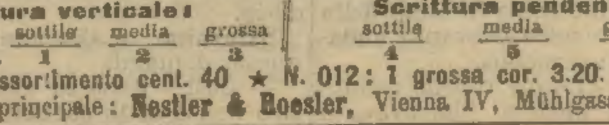
VINO OPOLLO DI LISSA
eminentemente igienico, veramente genuino
trovasi presso
FRANC. CILLIA
via Fontanone N. 13
Per commissioni: Giovanni Cillia, angolo Poste vecchie-nuove in prossimità al Ponterosso. Telefono N. 288. Campioni gratis e franco a domicilio.

ESSENZE
per la produzione sicura di liquori saporiti e di ogni genere di bevande spiritose, offre in qualità sopraffina
CARL PHILIPP POLLAK
FABBRICA ESSENZE, PRAGA
Prospetti e prezzi correnti franco.
(Cercansi rappresentanti del ramo).

Margherita de Bossi
(Salone Mode, Corso 1, I piano)
è ritornata da Parigi e Vienna, dove ha fatto grandi acquisti di splendidi modelli per la stagione di primavera-estate.

STRALCIO volontario
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
Figli di B. Donner
Via Sant' Antonio.
VENDONSI PURE TUTTI I MOBILI DEL NEGOZIO.

Innocua! Tintura per capelli. Innocua!

Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).
Verificata innocua, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene e bellezza del 1902. Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene, Londra 1902. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige o rosse in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli o nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, vis-à-vis al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE

Qual penna si adatta meglio?
Qualità eccellente


Trovasi dappertutto
SISTEMA SOENNECKEN

	Scrittura verticale: sottile	media	grossa	Scrittura pendente: sottile	media	grossa
Assortimento N.	1	2	3	4	5	6

1 assortimento cent. 40 ★ N. 012: 1 grossa cor. 3.20.
Deposito principale: **Nestler & Roesler,** Vienna IV, Mühlgasse 20.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Per le ore di notte: Ingresso via della Fornace N.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Susmel, da G. S. cor. 5, a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della sig.a Francesca Carra, dal dott. Lorenzo Lorenzutti, cugino dell'estinta, cor. 26, a favore dell'Ospitale infantile.

— Per onorare la memoria del signor Giuseppe Tschurtschenthaller elargirono: agli Amici dell'infanzia: i signori cav. Edmondo de Erhold cor. 30, Costantino G. Costi cor. 40; al fondo per convalescenti poveri: il sig. Giulio Pollak cor. 20; al fondo «Giubileo» dell'Associazione marittima: il cav. Giorgio de Hütterott cor. 50; all'Orfanotrofio S. Giuseppe: la famiglia Scaramangà cor. 50; alla Guardia medica: la Filiale della Banca a.-u. cor. 50, il cav. Daniele de Rothermann di Hirm cor. 30, il sig. Guglielmo Engelmann cor. 30; all'Albertinum: il cav. Luigi de Bernetich-Tommasini e consorte cor. 30.

— La Direzione della Filiale dello Stabilimento di Credito elargì all'erigendo «Fondo vedove ed orfani» della Cassa di Risparmio fra impiegati della Filiale, cor. 100 per onorare la memoria del signor Daniele Valonzin.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Salvadori, abitante in via Rigutti, ci pervennero da un'anonima cor. 1.

A favore della povera vedova abitante in via S. Marco, da un'anonima cor. 1.

Per le vittime delle giornate di febbraio. Dalla Società fra lavoranti cappellai ci furono rimesse cor. 40 a favore delle famiglie delle vittime e dei feriti più bisognosi nelle giornate di febbraio, e ciò in sostituzione d'una ghirlanda al pellegrinaggio del 1. anniversario.

All'Elisabettino seguì ieri la solenne consegna della medaglia di Elisabetta testè conferita alla maestra reggente sig.na Giulia Andriano e alla maestra della Scuola popolare interna sig.na Carolina Bauer. La presidentessa signora de Burgstaller-Bidischini rilevò i meriti delle festeggiate che da oltre un quarto di secolo dedicano l'opera loro all'istituzione.

Il suicidio misterioso. Il cadavere di quel vecchio che si uccise domenica sera nel giardinetto di Barcola non è stato peranco identificato. Come abbiamo detto ieri, il disgraziato era un uomo sui cinquant'anni, piuttosto alto di statura e robusto; aveva i capelli e la barba grigia, quest'ultima tagliata alla spagnuola. Indossava un vestito nero, camicia bianca, maglia bianca con righe nere, scarpe nere, calze brune ed un «loden» grigio scuro. In una tasca della giacca teneva due fazzoletti: uno con le iniziali B. I., sormontate da una corona a cinque punte. Sulle mutande però aveva le iniziali W. P. Nella stessa saccoccia gli fu trovata una carta scritta a lapis; diceva: «Prego di consegnare i miei vestiti ad un povero vecchio che pur essendo bisognoso, non ardisce chiedere la carità»; nonchè due lettere d'affari con il seguente indirizzo: «Wenzel Presse, Paul Wenzel, Dresden A., marcal str. 37 a.». Alcune persone abitanti a Barcola affermano di aver visto lo sconosciuto nelle prime ore della sera; egli andava offrendo in vendita una scatola da sigarette e chiedeva soltanto 20 centesimi. In fine la vendette e con l'importo ricavato si recò a mangiare una salsiccia in un locale di quella località. Il vinaio dichiarò che il vecchio si era lamentato perchè, secondo lui, gli avevano servito una salsiccia poco calda e che in quel momento non sembrava punto che fosse dominato dall'idea di finirla con la vita.

Audace rapina! All'ispettore delle guardie Varidovich di androna del Moro, si presentò l'altra sera verso le 11 e mezzo l'operaio Michele Sciulanz, uomo sui trentacinque anni, abitante in via Sette fontane, il quale denunciò che pochi minuti prima era rimasto vittima di una audace rapina. Rincasando, in via delle Sette fontane, lo Sciulanz sarebbe stato fermato da due sconosciuti uno dei quali, assalendolo alle spalle, lo avrebbe preso per il collo e gli avrebbe imposto di consegnare il denaro e gli eventuali oggetti di valore che aveva con sè. Lo Sciulanz avrebbe resistito ed il secondo individuo allora mentre il suo compagno lo teneva sempre per il collo, gli avrebbe introdotta una mano nella saccoccia dei calzoni nella quale teneva circa sette corone. Ma l'agredito raccolte tutte le sue forze, sarebbe riuscito a svincolarsi dalle mani dei due malviventi e, afferratili per un braccio avrebbe imposto loro di seguirli all'ispettorato di androna del Moro. I due individui, sempre secondo il racconto dello Sciulanz, lo avrebbero seguito fino in piazza della Barriera vecchia dove sarebbero stati avvicinati da altri due, uno dei quali, estratto un coltello, avrebbe imposto all'aggredito di liberare i due aggressori minacciandolo di morte. Lo Sciulanz intimorito, avrebbe lasciato andare i due mascalzoni e tutti e quattro poi se la sarebbero svignata a gambe levate dirigendosi per la via del Molin a vento.

Il denunciante conchiuse dicendo che ad ogni modo gli aggressori erano riusciti a rubargli le 7 corone.

Ricomparso. Come a suo tempo abbiamo narrato, il negoziante Giovanni Selles, dimorante a Basovizza, denunciò nella mattina del 28 febbraio p. p. alla Polizia che il suo apprendista, il ragazzo di 12 anni, Marcello Lazzar, era improvvisamente scomparso. Apprendiamo ora che il Lazzar fu trovato iersera da una guardia di p. s. Era occupato presso il panattiere Angelo Ambrosetti, in via di Riborgo.

Il ragazzo dichiarò di essere fuggito dalla casa del suo padrone perchè era stanco della vita di campagna e voleva provare un po' anche quella della città. Il Lazzar fu condotto provvisoriamente in via Tigor e la Polizia scrisse al signor Selles per invitarlo a venire a riprendersi il piccolo fuggitivo.

I furti dei pastrani. - Ladro bellimbusto. A quanto sembra, il famoso ladro di paltò che per più di un mese ci ha deliziati con le sue gesta, è finito col cadere nelle mani della giustizia. L'ufficiale di Polizia Titz, dopo averlo cercato invano per parecchi giorni, domenica nel pomeriggio riuscì a trovarlo. E' un elegantissimo giovanotto, che si qualificò dapprima per Nicolò Dimitriu, di 32 anni, da Aviale presso Smirne, di professione elettro-tecnico, poi disse di chiamarsi Nicolò Euritiopes. Fu trovato in possesso dell'ultimo paltò rubato, cioè quello del signor Antonio Derossi, abitante al N. 212 di Scorcola, rubato sabato notte in un caffè dell'Acquedotto. Dopo averlo interrogato, l'ufficiale mandò il bellimbusto agli arresti di via Tigor.

Percosse. Rodolfo Micheli, di 24 anni, bracciante, abitante al N. 6 di via dell'Istria, denunciò l'altra sera all'ispettorato di S. Giacomo che poco prima, rincasando, si era imbattuto nel suo collega Giovanni Valenti, di 29 anni, abitante al N. 310 della stessa via, il quale, dopo un breve scambio di parole, lo aveva colpito alla mano destra con un legno. Aggiunse che poco dopo era sopraggiunto un amico del Valenti, a nome Francesco Mlac, di 16 anni, carradore, pure abitante al N. 313 di via dell'Istria, il quale avrebbe tentato di colpirlo con un coltello. Alle 9 e mezzo di sera i due giovanotti furono arrestati.

Iermattina, alle 4, la ragazza Ersilia Frank, di 19 anni, abitante in via del Boschetto N. 8, ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio sopra l'occhio destro e di alcune contusioni al labbro superiore, che disse aver riportato poco prima in seguito a percosse.

L'amica gentile. L'operaio Francesco C., abitante in Guardiella, s'imbattè giorni sono con una sua vecchia conoscenza, la domestica Cecilia M., di 21 anno, abitante in via Luigi Ricci e dopo aver conversato un po' sulla via, la invitò a bere un bicchiere di vino. La giovane accettò con entusiasmo e i due amici si fecero compagnia per più di un'ora. Alle 10, la M. annunziò al suo cavaliere che era costretta a lasciarlo: era già tardi e doveva rincasare assolutamente. Ed uscì frettolosamente dal locale. Dopo qualche minuto il C. s'avvide con sorpresa che non aveva più l'oriuolo e si ricordò infatti che, mentre egli stava ragionando con un giovanotto, la sua gentile amica gli aveva introdotta una mano nella saccoccia del panciotto.

L'altra sera il C. s'imbattè nuovamente nella M. e la consegnò ad una guardia che la condusse in via Tigor. L'oriuolo era d'argento, del valore di 14 corone.

Il sacco pesante. Due guardie dell'ispettorato di via Media, pattugliando per la via delle Sette fontane, s'imbatterono domenica nel pomeriggio in due ragazzi, entrambi sui 16 anni, i quali portavano un pesantissimo sacco. I funzionari, insospettiti, decisero di fermare i due sconosciuti, ma questi, alla loro vista, abbandonarono il sacco e se la svignarono. Le guardie trovarono nel sacco una quantità di ferro del peso di cinquanta chilogrammi circa e lo fecero trasportare all'ispettorato.

Durante il lavoro. L'apprendista cordaiolo Mario Decleva, di 16 anni, abitante in via del Bosco N. 9, ieri a un'ora pom., lavorando, riportò alcune contusioni al piede destro.

Ieri alle 4 pom., il muratore Giuseppe Boscolo di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 5, lavorando, riportò una ferita alla gamba destra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

In rissa. Antonio Cozzi, di 45 anni, bracciante, abitante in via del Molin Grande, ieri mattina, alle 8, in rissa con un suo compagno, riportò alcune ferite alla faccia che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Ieri mattina, alle 9 e mezzo, il signor Francesco Clemencich di 37 anni, stenografo, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni e contusioni alla faccia ed alla mano destra, che disse aver riportato poco prima in rissa.

Cani che mordono. Iersera alle 7 e mezzo il ragazzino di 8 anni Carlo Longo, abitante in via del Ronco N. 3 fu morsicato da un cane alle gambe e riportò alcune lacerazioni. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure più urgenti.

Cadute. Il bracciante Giovanni Petri, di 41 anno, abitante in via dell'Olmo N. 8, l'altra sera, cadendo, riportò alcune contusioni per le quali dovette recarsi all'ospedale, ove l'accolsero nel decimo riparmento.

Ieri alle 3 pom., il fanciulletto di 6 anni, Alberto Colantti, abitante in via del Ronco, cadde, mentre teneva in mano un pezzetto di legno appuntito e questo gli si conficcò nel labbro superiore in guisa da cagionargli una ferita perforante il labbro.

Ieri alle 6 pom., il bracciante Antonio Copaidich, di 32 anni, abitante in via delle Mura N. 2, cadendo, battè il capo contro uno spigolo e riportò una ferita alla tempia sinistra.

La giornaliera Ernesta Garbello, di 16 anni, abitante in via del Vento N. 12, ieri alle 6 e mezzo pom., mentre nella fabbrica di paste alimentari della ditta Girardelli, accudiva al lavoro, cadde e battendo il capo al suolo, riportò una contusione.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Girolamo.* Roma fu fondata nel 753 av. Cr.; Trieste, colonia romana dedotta, nel 177 av. Cr. — *Due amici.* Si può scrivere anche «capegli», ma è meno usato di «capelli». — *Abbonato.* Il principale cespite di reddito della santa sede è l'obolo di S. Pietro, cioè la colletta internazionale permanente aperta in tutti i paesi cattolici; il papa potrebbe anche ritirare l'appannaggio di oltre 3 milioni di lire annue fissato dal Regno d'Italia con la legge delle guarentigie, ma finora non ha mai fatto uso di questo diritto. — *Toscana.* Villeggiature estive in Toscana? Non ne mancano: l'Abetone, S. Marcello pistoiese, Vallombrosa, ecc. ecc. — *Accademico.* Il defunto vescovo Sterk non era dottore in teologia. — *X. Y. Z.* Il principe ereditario tedesco si chiama Federico Guglielmo. — *May.* Il paese d'origine dei turchi è la regione tra l'Irtisch e l'Ienissei in Siberia. — *Femmina curiosa.* Il romanzo *Duplice fiamma* è più breve della *Fame dell'oro.* — *Curiosità.* Lustrascarpe vuol dire uno che fa il mestiere di lucidare gli stivali, e niente altro. — *Curiosone.* Andrea Carnegie passa attualmente la maggior parte del tempo in Iscozia, sua patria; però ha casa a Nuova York. — *Olimpia.* Altro che male. Il bere ogni ora, abitualmente qualche goccia di spirito di melissa può produrre durevoli perturbazioni del sistema nervoso con tutti i sintomi dell'alcoolismo, e perfino dell'epilessia e della pazzia. — *Lavoro.* L'acido solforico puro produce ustioni terribili; diluito con molta acqua non danneggia la pelle. Per diluirlo si deve usare grande cautela, versandolo nell'acqua a goccia a goccia. — La prima opera della prossima stagione al Politeama sarà *Ballo in maschera.* — *Speranza.* Pubblichi qualche avviso nei giornali di quelle città d'Italia nelle quali desidererebbe trovare un posto d'istitutrice. — *C. M. Dispnea* equivale ad *asma.* — *Sorella.* Savannah è città degli Stati Uniti, nella Georgia. Il viaggio è un po' lungo, però, volendo, si può andare a piedi anche a Marsiglia. — *Adelchi.* Trieste-Parigi via Cormons-Milano-Chiasso-Basilea-Belfort, II cl., lire 113.75 (III cl. non è segnata), Venezia-Parigi (stessa via) III omnibus lire 63.35. Il diretto lire 96.20, Venezia-Parigi via Milano, Novara, Torino, Macon, Dijon, III omnibus, lire 61.20. Il diretto lire 98.45. — *Pistoia.* Ella potrebbe andare col piroscafo da Trieste a Ravenna, partenza ogni sabato alle 6 pom., traversata in 10 ore. II lire 8.50, III lire 5, da Ravenna a Bologna (via Castelbolognese) III lire 4.90. Questa sarebbe certamente la via più economica. — *D. G.* Trieste-Genova (via Cormons-Milano) III omnibus lire 32.05. — *Iginio.* Certamente in primavera non vi sarà spettacolo di prosa al Filodrammatico, perchè al Comunale vi sarà la Reiter; al Filo agirà invece una compagnia tedesca di operette. — *Abbonato.* Cormons, Udine, Casarsa, Treviso, Venezia, Bologna, Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, Vicenza, Padova, Mestre, Treviso, Casarsa, Udine, Cormons (km. 962) II cl. lire 68.15, III cl. lire 44.55. Da S. Giorgio di Nogaro non vengono rilasciati biglietti circolari.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.1, ore 2 pom. 15.— C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 762.1 — Alta marea 0.7 pom. 11.22 p. Bassa marea 6.13 ant. 4.31 pom.

Ogni giorno una. Lo sciopero dei tipografi a Roma.

— Insomma, che cosa dicono i vostri compagni?

— Che non intendono venire a nessuna... composizione.

— E perchè?

— Perchè sono uomini di... carattere!

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 8 si dà la nona rappresentazione della «Tosca».

Filodrammatico. La «ripresa» di «Nouveau jeu», la fine e spiritosa satira di costumi parigini, che il Lavedan ricamò con tanta grazia di sceneggiatura e con tanta spumeggiante birichineria di dialogo, fu molto gustata iersera e procurò agli attori, a ciascuno dei sette quadri, applausi vivi e costanti. Questa ironica e mordace commedia dell'arguto accademico è veramente deliziosa nel suo amabile e beffardo scetticismo e sotto il tessuto della frivolezza leggera e gaia, nasconde un substrato di amara filosofia. Il Lavedan, al contrario del Capus, che s'è dato ora alla filosofia ottimista, è un pessimista della più bell'acqua; il suo umorismo è quello di un perfetto ironista; in fondo alla sua coscienza, forse, ogni spettatore pensa e ragiona come i suoi personaggi, soltanto nessuno saprebbe esprimerlo con tanta grazia; da ciò il sorriso costante, il riso frequente, l'approvazione continua: qua e là anche, la riflessione.

«Nouveau jeu» la prima volta ci era stato presentato dalla compagnia di Teresa Mariani. Era un'esecuzione meravigliosa, deliziosa, che si può rimpiangere, ma che sarebbe crudeltà voler pretendere da un'altra compagnia. Iersera nessuno mancò al proprio còmpito; tutti cercarono di colorire quelle figurine e quei quadretti, tutti fecero coscienziosamente. Il Lotti, che è fra i giovani nostri brillanti uno dei più promettenti e dei più intelligenti, ricordò in qualche atteggiamento e in qualche inflessione la sobria e signorile comicità di Napoleone Masi, e con questo intendiamo tributargli non piccola lode: fu misurato, corretto, elegante e userà anche maggiore scioltezza di dizione, alle repliche, quando sarà maggiormente padrone della propria parte. Come, del resto, è da augurare agli altri. La opulenta e radiosa bellezza della signorina Montagna certo molto giovò alla sua interpretazione: «Robette Langlois» fu da lei impersonata con fresca e vivace leggiadria, e ad ogni atto il pubblico la risalutò simpaticamente. La brava e gentile signorina Cannonieri, il Pezzinga, il Borgato, il Pirovano, la signora Vitaliani completarono con intelligente cura l'assieme; e il pubblico che mostrò ieri di divertirsi senza riserve, accorrerà numeroso alle repliche della mordente e incisiva satira parigina - repliche delle quali, stasera, frattanto, avremo la prima.

Domani l'attesa nuova commedia di Clarice Tartufari: «Arboscelli divelti».

Fenice. Davanti a numeroso pubblico si svolse iersera fra continui applausi il programma composto di variati numeri, fra cui emersero specialmente quello della coppia volante, dell'amazzone, del doppio Yokey ecc. Ma l'attrattiva della serata era serbata alla presentazione degli orsi fatta dal domatore Spessardy. Quantunque l'orso sia conosciuto per un animale che si lascia menar facilmente pel naso, crediamo che il signor Spessardy deve aver speso del tempo e della fatica per portar quegli animali ad un tale grado di docilità. Dopo aver fatto loro eseguire e balletti e salti e capriole, il domatore ci presenta gli orsi quali ciclisti, poi li fa montare su un carosello, ed infine li fa seder tutti a cena, ove attaccati alle bottiglie finiscono sotto ai tavoli. Questo numero, che è davvero divertente, ebbe moltissimi applausi.

Stasera seconda comparsa degli orsi.

Concerto Busoni. Il nome di Ferruccio Busoni è così caro a Trieste, sua patria d'adozione, e desta tale interesse, che al solo annunzio di un concerto del grande pianista, il nostro pubblico musicale pregusta già l'artistico avvenimento, la bella serata tutta piena di emozioni deliziose e profonde. Perchè Ferruccio Busoni è il pianista che parla al cuore, è il profondo musicista che con la sua potente facoltà interpretativa sa trasfondere nell'animo dell'uditorio tutte le intime bellezze della composizione, tutti i pensieri dell'autore. Ogni frase è da lui analizzata con una sorprendente sottigliezza, ogni concetto musicale ampiamente sviscerato, anatomizzato fin nelle più recondite parti; e l'istrumento, sotto le sue dita si trasforma; diventa orchestra e voce umana, che geme, freme, sospira e giunge a tale potenza di espressione e di colorito da incatenare l'uditorio, commuoverlo e farlo infine scattare nell'acclamazione di entusiasmo.

Novello trionfo s'ebbe iersera Ferruccio Busoni, nella sala della Filarmonica, straordinariamente affollata di pubblico elegante ed intellettuale. Con la «Sonata» in La maggiore Op. 110 del Beethoven, fu iniziato l'eclettico programma, e l'esecuzione che ne diede il Busoni fu veramente degna di lui gigante dell'arte pianistica. Le immagini uscivano scolpite e nitide con l'impronta, il carattere e il ritmo rigoroso, determinanti la loro giusta fisonomia; la frase tematica, ognora campeggiante, tracciata sempre come una linea luminosa in mezzo alla trama armonica. Qui sta la vera grandezza del Busoni.

Agli «Etudes», Op. 25, dello Chopin egli seppe dare un'impronta così vibrante di vita, di soavità e di poesia da presentarli come altrettanti poemetti lirici. Nulla di più meraviglioso della stilizzazione dei due «corali» di Bach da lui trascritti, e nulla di più perfetto della tecnica, della spontaneità e della chiarezza, con cui egli seppe sciogliere i problemi di meccanismo racchiusi negli «Etudes d'exécution trascendante», del Liszt.

La fine di ciascun brano fu contrassegnata da uno scatto di applausi calorosissimi e l'ovazione, a concerto finito, si fece così unanime ed insistente che il Busoni dovette concedere ancora un brano: la «Polonaise» dello Chopin.

Una nuova, imponente ed interminabile acclamazione salutò il grande pianista, che, visibilmente commosso, si ripresentò, fra lo sventolio dei fazzoletti, innumerevoli volte al podio.

Al concerto assistevano circa mille persone.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8, pari 42) - «Tosca», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) - «Noveau Jeu», in 5 atti e 7 quadri.

TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

I Diamanti di Tait

hanno stupito e entusiasmato tutto il mondo, e sono noti come la

migliore imitazione del mondo!

Garantito lo splendore immutabile, possono venir nettati e lavati come i diamanti veri.

Per far conoscere e usare dappertutto le nostre pietre, vendiamo

Anelli - Broches - Orecchini ad ago e a vite - Spille da cravatta - Forcinelle - Catene da collo - Fibbie - Bottoni da polsetti e da camicia - Catene da lorgnon, ecc.

al prezzo straordinariamente basso di

fior. 4.— al pezzo.

Gli orecchini e i bottoni da polsini sono calcolati a paio.

Questi oggetti sono specialmente adatti per

REGALI PASQUALI

Garanzia. Noi garantiamo che qualunque oggetto comperato da noi conserva la sua acqua, e che la legatura riesce di piena soddisfazione dell'acquirente. Noi diamo **10,000 Corone A UN ISTITUTO DI BENEFICENZA** se qualcuno può provare che abbiamo rifiutato di cambiare un oggetto che non possedeva le succitate qualità.

Le spedizioni postali vengono eseguite prontamente e con ogni diligenza. Qualunque oggetto tra quelli qui riprodotti si spedisce raccomandato contro pagamento antecipato di fiorini 4.30 oppure verso rivalsa di fior. 4.50. Con la spesa postale di 50 soldi si spedisce non soltanto uno, ma due o più oggetti.

Oggetti che non convenissero si cambiano prontamente e gratuitamente.

I modelli sono disegnati in proporzioni minori.

Domandare il nostro ricco Catalogo illustrato, che spediamo gratis e franco.

Tait's American Diamond Palace, Vienna, I., Kärtnerstasse 3.

! PREZZI D'OCCASIONE !

Partita Porcellane e Vetrami IN ASSORTIMENTO

Nel Negozio Porcellana all'Acquedotto vis-à-vis la Pasticceria Incontrera.

! PREZZI D'OCCASIONE !

Estrazione irrevocabilmente il 23 Aprile 1903

LOTTERIA SCALDATOI

Biglietti a 1 Corona.

Vincita principale Corone 40.000

a Trieste in vendita presso le Banche, Gius. Bolaffio, Mandel & C., «Mercurio Triestino», Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zanutin. Tutte le vincite si pagano dai fornitori in contanti diffalcato il 10%.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr. 7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso contro la Povertà di Sangue, la Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques

PROMESSE TIBISCO

a fior. 3.25 Vincita C. 180.000. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Nei catarri cronici della laringe e nei catarri bronchiali

L'ACQUA DI ROHITSCH „FONTE STIRIA"

è un eccellente rimedio adoperato per GARGARISMO

BIGLIETTI DEL MONUMENTO AI DEUTSCHMEISTER

Vincita principale corone **75.000** — 1 corona

Trovansi in tutti i negozi di cambiovalute, nelle collettorie del lotto e negli spacci tabacco.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 17 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. civ. in Trieste.

11 a. Roiano (caserma) - arredi d'osteria

10 a. Via Nuova 4 - suppellettili.

11 a. Via Acquedotto 11 - arredi d'osteria e liquori.

10 a. Via Tesa 28 - 1 pressa per le confezioni di paste alimentari.

11 a. Rozzol 650 - 5 cavalli e 2 carri.

10 a. Via Giulia 34 - suppellettili.

La Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE, Filiale alla Stazione di Nabresina

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l'interesse annuo:

a) Per Banconote: 3½% 3 giorni preav., 4% 6 mesi fisso, 4¼% 1 anno fisso. Per Napoleoni: 2% 1 mese fisso, 2¼% 6 mesi fisso, 2½% 1 anno fisso.

b) **IN CONTO CORRENTE** abbuonando il 3% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

VAGLIA PER L'ITALIA

CHÈQUE

PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE. LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra.

BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.

SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d'Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia.

Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

L'apertura del Nuovo Negozio

CAPPELLI DA UOMO

— di —

LUIGI BONCINELLI

Via Ponterosso N. 3 (vis-à-vis la Ditta Terpin)

è imminentissima.

Il Salone Mode

— DI —

VITTORIO MORADEI

Via Ponterosso 1, I piano

ha ricevuto da M.me Marchand di Parigi uno splendido e copioso assortimento

MODELLI ORIGINALI

per la stagione di primavera-estate.

CAUSA TRASLOCO

vendo sotto prezzo di costo centinaia di tagli di

STOFFE DA UOMO

Camicie, Colletti, Polsi, Cravatte e ancora altri articoli di moda

E. ROTTENBERG

Via Poste vecchie 16 (Palazzina nuova)

La nostra «GLANZINE» è per composizione senza confronto migliore di tutti gli altri prodotti consimili; è in pezzi più grandi e pesanti, quindi più economica; il che risulterà da una prova.

Trovasi dappertutto in pezzi da 10 centesimi.

DENARO

riceversi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Natalie Franzensbad

La sorgente più ricca acidula di litio

Utilizzasi in tutti i casi di diatesi urica, nell'insufficiente secrezione urica del sangue, nella renella, nelle malattie dei reni e della vescica, nella gotta, nei reumatismi, nella podagra, ecc. Usato da autorità mediche con ottimo successo. Effetto diuretico, sapore piacevole. Si trova in quasi tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali; eventualmente presso l'amministrazione della **Fonte Natalia, Franzensbad.**

Deposito principale presso Giovanni Cillia Trieste

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**

In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano «Leda» da Spizza e scali con 76 pass.; i piroscafi a.-u. «Sebenico» da Metcovich, «Gundulich» da Stratoni; i due piroscafi italiani «Plata» da Marsiglia e Ancona con 18 pass., «Gemelli» da Milazzo con 3 pass.

— Partirono i piroscafi a.-u. «Petka» per Cattaro e «Carlo» per Arsa.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Alberta» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 12, «Abbazia» sotto carico a Trieste per Filadelfia, «Anna» arrivò il 15 a Genova, «Aquileia» proseguì il 4 da Palamos per Filadelfia, «Auguste» partì il 13 da Trieste per Nuova York via Girgenti, «Betty» a Trieste, «Emilia» proseguì il 14 da Gibilterra per Barcellona dove arriverà oggi, «Federica» partì il 14 da Trieste per Nuova York via Barcellona, «Gottfried Schenker» di partenza da Nuova Orleans per Trieste, «Hermine» partì il 12 da Nuova Orleans per Trieste via Malaga, «Jenny» partì il 1. da Nuova York per Trieste via Algeri e Malta, «Lacroma» proseguì il 6 da Filadelfia per Nuova Orleans, «Lodovica» passò il 9 da S. Michele diretto per Genova e Trieste, «Lucia» partì il 9 da Singapore per Penang e Pondiccherry, «Margherita» proseguì il 14 da Nuova York per Savannah, «Maria» proseguì il 10 da Malaga per Nuova York e Baltimora, «Marianne» atteso a Nuova York da dove proseguirà per Galveston, «Teresa» proseguì l'8 da Malaga per Nuova York e Baltimora, «Palermo» arrivò il 14 a Genova, «Borneo» arrivò il 13 a Moulmein, «Contessa Adelma» il 16 a Odessa, «Nereo» partì il 14 da Moulmein per Trieste.

Il bark triestino «Beechdale», al comando del cap. Batticich, con carico di caffè, campeggio e pimento partì il 15 corr. da Kingston per Trieste.

Piroscafi germanici: «Achiaia» partirà il 25 da Amburgo per Trieste, «Roma» partì il 14 da Amburgo per Trieste via Inghilterra-Spagna, «Venezia» partì l'11 da Amburgo per Trieste.

Sinistri marittimi.
— Il piroscafo italiano «Lombardia», proveniente da Napoli, con a bordo 1200 emigranti diretti a Nuova York, il 13 corr. perdette l'elica a circa 50 miglia ad ovest di Algeri. Incontrato poi dal piroscafo francese «Pauline», questo lo prese a rimorchio, conducendolo in salvo nel porto di Algeri.

16 marzo.

Da CORMONS.

— Società operaia.
La Società operaia di m. s. è convocata a congresso per domenica 22 corr. alle 2 pom. nella sala del Circolo sociale col seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del P. V. dell'ultimo congresso generale; 2) Comunicazione del Resoconto pro 1902; 3) Varie.

— Conferenza socialista.
Giovedì 19 corr. nei locali delle sedi riunite il signor Giuseppe Pizzin terrà una conferenza sul tema seguente: Organizzazione moderna; «La centralizzazione dei lavoratori nella commissione delle arti e mestieri di Vienna».

Da UMAGO.

— Per l'agricoltura.
Questa mattina, come vi preannunziai, il maestro ambulante d'agricoltura sig. Guido Vardabasso tenne l'annunciata lezione sul concime e sulla concimazione dei campi.

Tali utili lezioni verranno domani tenute a Matterada e posdomani a S. Lorenzo.

Il concorso tanto di possidenti quanto d'agricoltori fu numeroso.

Scarto.

Fior di mughetto:
Un uomo *intiero* spiace, questo è un fatto;
Mentre un uom *senza cuore* è ben accetto.
Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
LA LIRA

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 688.50, Staatsbahn 689.50, Alpine 395.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.25 (218.—), Disconto 194.90 (195.90), Italiana 103.60 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 102.85 (102.70), Meridionali 700.50 (698.—) Mediterranee 475.— (470.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.40 (100.17), Italiana 102.60 (102.60) Spagnuola 91.90 (92.05), Banche Ottomane 608.— (607.—), Rio Tinto 1315 (1327), Lotti turchi 128.25 (128.75).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 688.— a 690.—

Listino. Napol. da 19.10 a 19.14— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.35 a 95.60, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.05 a 117.40 Banconote germaniche 117.10 a 117.40. Rend. austr. carta 100.50 a 100.75 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 688.— a 691.—, Italiana 101.30 a 101.80, Staatsbahn 689.— a 692.—, Lombarde 50.— a 52.—, Lotti turchi 118.50 a 120.—

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 99.40, Rendita italiana 5% 102.60, Rendita spagnuola esterna 91.90, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.65, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.85, Rendita ungherese in oro 4% 103.60 Länderbank 458.—, Lotti turchi 128.25, Banca di Parigi 1108, Azioni Meridionali italiane 702.—, Rio Tinto 1315. sost.a

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolidati 91.5/8, Lombardi 3 1/2, Argento 22.5/8, Rendita spagnuola 91.—, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 25/32. Pagam. della Banca —.— fiacco

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.30, Ferrate dello stato 148.25, Lombarde 14.80. debole

Caffè. *Amburgo* 16 (Chiusa). Santos good average per marzo 27.50, per maggio 28.—, per settem. 28.75, per decembre 29.50. calmo.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per febbraio 50 (per chilogrammi) a fr. 33.25, per luglio a fr. 34.25

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, inv., 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato staz.o, Tenders in Dochets I. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5.29/100 Marzo-Aprile 5 29/100, Aprile-Maggio 5 23/100, Maggio-Giugno 5 22/100, Giugno-Luglio 5.22/100, Luglio-Agosto 5.21/100, Agosto-Settembre 5.13/100, Settem.-Ottobre 4 90/100, Ottob.-Novembre 4.67/100, Novem.-Dec. 4 60/100.

Cereali. *Londra* 16. Frumento future Mr.a ket mese corr. 6.8.3/4, giugno 6.5 1/4, Formentone mese corr. —.—, giugno 4.4 3/8.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits. Apert. 136—, Chiusa 136.— Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 66.—, p. 3 mesi 66 1/4.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 51.50, per aprile 52.—. maggio-agosto 53.25, settembre-dicembre 54.50. staz.o

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.40 per aprile 16.35, maggio-agosto 16.35, settembre-dicembre 15.50. staz.o

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 22.80, per aprile 23.10, maggio-agosto 23.30, Settembre-Dicembre 22.20. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, aprile 30.55, maggio-agosto 30.70, Settembre-Dicembre 29.30. staz.o

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 46.75, aprile 46.25, maggio-agosto 47.—, settembre-decembre 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.25 calmo. bianco per mese corrente 25.62 1/2, p. aprile-giugno 25.75— calmo maggio-agosto 26.37 1/2, ottobre-gennaio 28.—.—, Raffinato 93 — a 93 1/2.

Londra 16. Java a scell. 8 7/10. Rappe greggio a sc. 9.9— calmo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

La desolatissima consorte **Anna** nata **Zavagna** partecipa ai parenti, amici e conoscenti la morte del suo indimenticabile marito

Antonio Bonne

avvenuta dopo breve malattia.

Aidussina, 14 Marzo 1903.

DANIELE VALENZIN

Impiegato presso lo Stabilimento di Credito

spirò ieri a S. Daniele del Friuli, dopo lunghe sofferenze.

La consorte **Clotilde** n. **Campos**, i figli **Mario** e **Margherita** ed il padre **Moisè**, a nome pure dei fratelli e di tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio, dispensando da visite di condoglianza.

Trieste, 16 Marzo 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI lavoranti e mezze lavoranti biancheria. Lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 3003

RICERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2999

RICERCANSI mendaresse e cucitrici per calze e maglierie a macchina. Negozio Corso 35. 2672

RICERCASI uomo per mungere armente e portare latte in famiglie. Indirizzo Piccolo. 2793

RICERCASI ragazzo apprendista orefice. Indirizzo Piccolo. 3026

RICERCASI facchino d'albergo; friulano. Rivolgersi «Hotel Central» qui. 9713

RICERCASI ragazza per aiutare faccende domestiche e sappia cucire. Indirizzo Piccolo. 3007

RICERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3005

RICERCASI garzone calzolaio, una abile «parecchiatrice». Indirizzo Piccolo. 2990

RICERCASI garzona sarta da uomo e gilettante. Indirizzo al Piccolo. 2988

RICERCASI prestaservizi ragazza pulita, onesta, due ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 2986

RICERCASI ragazzetta dopopranzo, per bambino. Pietà 23 A., porta 25. 2985

RICERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2965

RICERCANSI apprendisti orefici e orologiai. Barriera 5. Isidoro Merset. 2962

RICERCASI servetta per piccola famiglia. Via Carintia 16, II. 2960

RICERCASI ragazza pratica per appalto. Offerte al Piccolo «N. 777». 3016

RICERCASI garzona calzolaia. Via Cattedrale N. 2, terzo. 3011

RICERCASI praticante per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3087

RICERCASI ragazzo grande, di buona famiglia. Negozio Viennese, piazza della Borsa. 3084

RICERCASI persona civile quale compagno stanza. Indirizzo Piccolo. 3039

RICERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte uomo. Via S. Francesco N. 19, pianoterra. 3043

RICERCASI prontamente garzona modista, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3074

RICERCASI garzona gilet. Via Solitario N. 13, porta 15. 3070

RICERCANSI brave lavoranti sarte donna. Corso 3, quarto, porta 8. 3059

RAGAZZO 14-16 anni per magazzino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3030

ABILE lavorante falegname bambù troverebbe pronto, continuo lavoro. Indirizzo Piccolo. 3083

CERCASI brava lavorante sarta uomo che sappia macchina. Indirizzo Piccolo. 3028

CALZOLAIO abile trova prontamente occupazione, anche garzone viene ricercato. Indirizzo Piccolo. 3056

CERCASI prontamente prestaservizi. Barriera 16, II. 3049

CERCO ragazza per portar fuori bambino al dopopranzo. Farneto 12, secondo. 3048

CERCASI mezza lavorante sarta uomo e lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 3075

AGENTI per rami incendi e vita, ricerca primaria società. Offerte sub «Assicuratore» verso scontrino al Piccolo. 2286

UNA donna servizio per le stanze, mattina, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3025

SIGNORA, signorina, che conosca il tedesco, capace dirigere una filiale, ricercasi. Offerte Cartoleria Bonetti - Pola. 3054

CERCASI garzona e una mezza lavorante. Sartoria Fornasiero, Torrente 24. 2997

CERCASI per scrittoio, pensionato con perfetta conoscenza tenitura libri e corrispondenza tedesca ed italiana. Offerte serie al Piccolo sotto «Pensionato 304». 2980

PRIMARIA fabbrica, non lungi da Cervignano, cerca due giovani celibi, con miti pretese, l'uno corrispondente tedesco, l'altro versato contabilità. Offerte sub «A. C. C.» al «Piccolo» 3041

DONNA per piccolo servizio cercasi. Foscolo 2 E., I piano. 3044

DONNA servizio per Puntofranco ricercasi presso conjugi soli. Indirizzo Piccolo. 3046

FATTURISTA che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, con bella calligrafia, trova pronto impiego presso ditta in coloniali. Salario corone 100. Indirizzo Piccolo. 3055

SIGNORINA italiana diplomata pianoforte, cerca posto istitutrice o damigella compagnia. Indirizzo Ines Maestri, via dell'Albero N. 19 I piano, Firenze. 2868.

STABILI. Offresi amministratore attivissimo, solide garanzie. Offerte «Buon Volere» Piccolo. 2371

MARITO e moglie senza figli, offronsi come portinai. Indirizzo Piccolo. 3020

MECCANICO-elettricista cerca occupazione. Offerte al Piccolo sub «Macchina». 3017

OFFRESI macchinista per fabbrica o molino vapore, assumendosi lavoro meccanico qui oppure fuori Trieste. Offerte «Macchinista» amministrazione del Piccolo. 2991

PENSIONATO giovane ricerca servizio come inserviente scrittoio, studio d'avvocato, custode, sorvegliante di qualche azienda, occorrendo anche cauzione. Indirizzo Piccolo. 2967

SIGNORINA, pratica cassiera, abile fatturista e speditrice, con bella calligrafia e conoscenza della lingua italiana e tedesca, cerca posto presso primaria ditta o negozio. Offerte al Piccolo sub «Buona Volontà». 3082

SIGNORINA bella presenza desidera occuparsi come venditrice; parla diverse lingue. Indirizzo Piccolo. 2989

SIGNORINA bella presenza cerca posto come venditrice o simile. Gentili offerte «18» al Piccolo. 2975

SIGNORINA cerca posto scrittoio oppure cassiera, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte «Prontamente» Piccolo. 3008

RAPPRESENTANTE con primarie referenze, cauzione, cerca rappresentare serie case in salami, salumi, prodotti alimentari, commestibili. Scrivere «571» Piccolo. 2972

CERCO lavoratorio sarta da uomo da «capi». Via Galileo 9, IV, porta 10. 2995

ESPERTO riscuotitore con ottime referenze, pratico operazioni bancarie, con perfetta cognizione locale, parla italiano, tedesco, cerca posto presso primaria ditta. Offerte al Piccolo «Volontà 1000». 3032

INTELLIGENTE agente di commercio, bella calligrafia, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, ricerca qualsiasi lavoro da eseguirsi a casa, pretese mitissime. Gentili offerte sub «Attivo 100» posta centrale. 2961

DISTINTA signorina tedesca desidera istruire e condurre bambini al passeggio. Offerte «Glück» al Piccolo. 2971

AFFITTANZE

SPOSI cercano camera ammobiliata con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3029

SIGNORE cerca stanza ammobiliata presso signora sola o piccola famiglia senza figli, posizione indifferente. Offerte con prezzo sub «Indifferente» al Piccolo. 2973

RICERCASI, 24 agosto, stanza, stanzetta, cucina, posizione soleggiata, ariosa, non distante centro. Offerte lettera Piccolo sub «Quartierino arioso». 3024

CERCO due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Offerte «Professore» Piccolo. 3013

RINGRAZIAMENTO

Col cuore commosso, esterniamo a tutte quelle gentili persone, che vollero onorare in varia guisa la memoria del nostro

Giuseppe Tschurtschenthaler

la nostra viva riconoscenza.

TRIESTE, li 16 Marzo 1903.

Maria ved. Tsurtschenthaler-Vessel
Ada e Carlo Escher, Waldo Escher

CAROLINA Ved. GENTILLI nata USIGLIO

spirò oggi alle ore 10 1/2 ant., dopo lunghe e inenarrabili sofferenze.

I figli **Eugenia** mar. **Castelli** e **Carlo**, la nuora **Gina** nata **Treves**, il genero **Carlo Castelli**, le sorelle **Clementina ved. Levy**, **Angelina Liebman**, **Ernesta Farchi**, unitamente ai parenti tutti, ne dànno, desolatissimi, il mesto annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 16 Marzo 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza ed eventuali gentili offerte di fiori

---

†

All'alba di lunedì spirò improvvisamente

Thomas W. Lewis

La desolata consorte **Luigia** nata **de Saurer**, a nome pure dei figli **Deny**, **Edi**, **Luisa**, **Henri** e delle assenti sorelle, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno mercoledì alle ore 10, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 16 Marzo 1903.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

CERCASI stanza pronta, ammobiliata, con ingresso libero, per signore serio. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 3061

AFFITTASI stanza e stanzetta vuote. Via Armeni 2, terzo, porta 6. 9711

AFFITTASI stanza con due letti. Indirizzo al Piccolo. 3033

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti. Valdirivo 17, II, sinistra. 3057

AFFITTASI stanza ammobiliata. Traversale al Bosco 1, porta 7. 3050

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, II. 3066

AFFITTASI bellissima stanza, volendo due letti, vicino Volti. Indirizzo Piccolo. 9108

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3063

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 8. 3072

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Rossetti 6, porta 10. 3076

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a unico inquilino. Vicolo cieco 3, I, porta 5. 3080

AFFITTASI stupenda stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, tranquillità, Stadion, II piano. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3000

AFFITTASI stanza ammobiliata, centrica posizione, con costo. Indirizzo al Piccolo. 2733

AFFITTASI stanza presso distinta famiglia, pressi Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 2593

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino Accademia, dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2909

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Piazza della Borsa 2. Rivolgersi dalla fiorata. 9700

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una ingresso libero. S. Nicolò 1, III piano. 3014

AFFITTASI bella stanza e camerino ammobiliato. Via del Boschetto N. 3 A., porta 4. 2934

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 2959

AFFITTASI prontamente una stanza bene ammobiliata, ad un signore, unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 3023

AFFITTANSI quartieri, stanza ingresso libero, magazzini, botteghe. Farneto 6, Thaller. 3022

AFFITTASI una, due stanze a signora. S. Giorgio Galatti 2, II. 3021

AFFITTASI letto per operaio. Indirizzo al Piccolo. 3018

AFFITTASI stanzetta con costo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3015

AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 5568

AFFITTANSI in campagna, dieci minuti dalla città, posizione amenissima, quartiere di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2920

BARCOLA. Villino signorile intiero oppure due quartieri, da affittare. Indirizzo Piccolo. 1741

BARCOLA affittasi villino con giardino al mare. Estate 280, tutto l'anno 360 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2784

STALLA bellissima per bovini; nonchè casa d'abitazione e corte, da affittare pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2788

QUARTIERINO affittasi in via Commerciale N. 18 A. Rivolgersi sopraluogo. 2851

STANZA ammobiliata, pulita, tranquilla, affittasi signori. Piazza S. Francesco 1, secondo. 3039

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi, vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2963

STANZA vuota affittasi a signora pensionata. Indirizzo al Piccolo. 2968

DISTINTA signora affitta prontamente grandissima stanza con alcova, signorilmente ammobiliata, a distinto signore. Centro. Indirizzo al «Piccolo.» 3038

ELEGANTEMENTE ammobiliate affittansi prontamente due belle stanze unite. Indirizzo Piccolo. 3047

A Barcola affittasi magazzino per vini, 150 metri quadrati di superficie. Offerte sub «Bäck» Piccolo. 3001

VILLA in Scorcola, sette stanze, accessori, affittasi. Rivolgersi secondo appalto, via Commerciale 18. 2969

IN campagna affittansi fino agosto due stanze, accessori. Rivolgersi secondo appalto, via Commerciale 18. 2969

MAGAZZINO grandioso, posizione centrica, adattatissimo deposito pollame, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3081

POSIZIONE centrica, splendide stanze ammobiliate affittansi, volendo costo buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 3036

ISTRUZIONE

STUDENTE giovane, tedesco, ricercasi per ripetizioni. Negozio Viennese, piazza della Borsa. 3054

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

OROLOGIO da signora acquisterebbesi a rate. Offerte al Piccolo «Sicurezza». 2998

RICERCANSI sette tavolini ferro, pieghevoli, a libro. Rivolgersi alla trattoria «Alla Fontana». 3010

PER comprita, vendita osterie, Nicolò Cucagna, Beccherie 3, Birraria Melone. 3040

RICERCANSI costumi teatrali, opere, costumini balli, operette, caffè concerto, ecc., anche singoli pezzi. Rivenditori esclusi. Offerte al Piccolo sub «Bebè 402». 3064

RICERCANSI carretti quattro e due ruote, usati. Offerte «G. N. Baldic» Albergo «Buon Pastore». 3034

DA vendere magazzino carbone. Via Tesa N. 37. 3081

VENDESI nel Friuli orientale casa con stalla ecc., con annesso campo e giardino, in magnifica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2305

VENDESI prontamente villa in campagna, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 2911

VENDONSI per 5, 6, 7 fiorini tagli stoffa finissima per vestito completo. Artisti 4, primo. 3060

VENDESI avviatissima cucina popolare causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3037

VENDESI pianino da concerto, a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3018

VENDESI (di persona sana) paletot donna, nero, fino, moderno, mezza stagione, mantiglia nuovissima colorata, gonna nera velata. Piccolo sparherd, piccola credenza cucina, ecc. Indirizzo Piccolo. 2996

PIANOFORTE mezza coda Hern, perfetto, vendesi fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 9710

MAESTRO GMEINBOECK insegna ad adulti tedesco-italiano (grammatica-corrispondenza-conversazione), calligrafia commerciale (proprio domicilio-fuori). Via Orologio 3. 2120

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, matematica insegna Cernè, Corso 37. 2640

RIPETIZIONI italiano, francese, conversazione, letteratura darebbe provetto insegnante. Indirizzo Piccolo. 2870

SIGNORINA francese, molto colta, impartisce lezioni in casa e fuori. Offerte sub «B. 3» al Piccolo. 2700

MAESTRA distinta impartisce lezioni di piano. Metodo italiano e tedesco. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2977

BRAVA maestra mandolino dà lezioni, a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2974

DISTINTA, abile signorina impartisce lezioni pianoforte, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2976

VILLA con campagna, sita splendida posizione, vicino ferrovia (Friuli austriaco), vendesi buone condizioni. Scrivere «Galantuomo» posta Sagrado. 2430

BICICLETTA quasi nuova, a mite prezzo. Via Raffineria 2, III. 2797

ACCENDITORI automatici per luce incandescente, vendonsi, prezzo d'occasione. Meccanico Piazza Legna 10. 2854

GRAMMOFONO concerto con dischi, vendesi prezzo incredibile. Farneto 5, orologiaio. 5854

MOBILI nuovi vendonsi. Via Geppa 16, I destra; esclusi rivenditori. 3002

OROLOGIO dorato, artistico, adatto regalo, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2932

TOILETTE elegantissima, pizzo trasparente, con armadietto, specchio cornice peluche, fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 2931

OCCASIONE. Da vendere parecchi pavoni, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3035

IMMEDIATA partenza; vendonsi due letti moderni, chiffonier, armadio sei cassettini, divano, tavolo, specchio, tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 3071

VILLINO posizione splendida, dieci locali, prezzo fiorini 15.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3057

VILLA cinque stanze, due gabinetti, cucina, grande orto; su isola vicinanza Cilli, vendesi. Proposte senza intermediari, indirizzo Marie de Popiel, Cilli. 3053

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, in stile moderno, lavoro solidissimo, prezzo occasione. Cecilia 8 A. 3042

VASI, scatole maiolica secession, vendonsi, ultimi giorni. Indirizzo Piccolo. 3081

PARTENZA; vendonsi letti completi, lavolo, sedie, trumeaux specchie, armadio, chiffonier, divanetto, fornimento cortinaggi, quadri, sparherd. Indirizzo Piccolo. 3055

VESTITO foulard bleu-bianco, mai adoperato, elegantissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2982

PIANINO splendido, voce forte; Singer da ricamo; divano a letto vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3085

FALEGNAME vende bellissima stanza pranzo, solidamente lavorata, garantita. Settefontane 20. 3027

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

GENTILE, onesta persona, trovato pietra brillante, pregata portarla Piccolo, verso mancia. 2966

SMARRITO orologio oro da signora, lungo la via Rossetti da via Foscolo a via Chiozza; trattandosi cara memoria, buona mancia. Indirizzo Piccolo. 2993

SMARRITO fazzolettino ricamato, cara memoria, mancia. Indirizzo Piccolo. 2978

DIVERSI

SIMPATIA. Vedutavi venerdì, sabato mezzogiorno, passaste Ar... Spero vedervi questa sera 7 luogo preciso, caso, accompagnerovvi... Devo comunicarvi cose tranquillarci. Grazie. 20 Ottobre. 3077

A. B. causa servizio oggi mi è impossibile, giovedì o mercoledì. 9714

G. R. Lo sconosciuto inviatore di cartoline, sappia che sbaglia il cognome o l'indirizzo. Olga... T. 3012

AFFETTO sincero. Sì... perchè vi amo anch'io. 3004

EUGENIO. Non posso scrivervi essendo rimasto senza abitazione, spero presto. 3061

ANNA Festa fiori. Mascheretta delle Viole pregovi trovarsi oggi ore 2¾ nel posto fissato Festa fiori, ero assente, non potevo scrivervi prima. 3061

VETTOR 1882. Prego pronta risposta Maria N. 21, 1903. 2970

MATTINIERA 29, non più perchè? scriva posta suo numero di casa più iniziali. E. T. 3052

GIOCONDA mia, anch'io ho ora un vostro ricordo, ma non tanto passeggero, perchè il segno sulla mia mano vi resterà per diversi giorni. Vi amo sempre più e ieri m'avete fatto patire non avendovi veduta che alla sfuggita e di pessimo umore. Spero presto rivedervi. Mille e mille. 2983

CAMILLO. Mercoledì, ore 2, Giardino. Salutovi. 2937

SEMPRE con te nel pensiero ti assicuro dei miei sentimenti costanti. E' solo da questo che attendo pace. 9712

PERSONA solida cerca fior. 2000 per breve tempo, esclusi mediatori. Offerte sub «2000» al Piccolo. 2764

SOCIO attivo, capitale 100.000 corone, ricercato per sviluppare azienda lucrosissima. Offerte non anonime sub «Industria» «Piccolo» 2643

CAPITALE corone 20.000 garantito, disponibile per lavoro impresa lucrosa. Offerte dettagliate non anonime, sub «Capitale» al Piccolo. 2802

30-50.000 corone ricerca ditta primaria, interesse da convenirsi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Capitalista». 2809

SOCIO o socia, capitale fiorini 800, ricercasi per azienda lucrosa. «Fiducia» Piccolo. 3006

CORRISPONDENTI, contabili, magazzinieri, ecc. ecc., nonchè signorine trovano sempre impiego mediante l'Ufficio internazionale commerciale «Voluntas», via Sanità 13, Telefono 1613. Postulanti che abitano a Trieste che ricercano impiego qui su questa piazza verseranno la tassa d'iscrizione appena dopo trovato l'impiego. 3079

RICERCHIAMO per Trieste magazziniere frutta secche; comptoirista tedesco, italiano; disponente lavoratore indipendente, conoscitore olii vegetali; saldacontista italiano, tedesco, francese; comptoirista tedesco, stenografo; saldacontista tedesco, italiano. Per fuori un tariffista internazionale, corrispondente tedesco, italiano; corrispondente tedesco, italiano, francese e giovane tenitore libri per Livorno; corrispondente italiano, croato; signorina corrispondente italiano, tedesco per Innsbruck. Tre corrispondenti in lingua italiana, tedesca per Fiume. Agente droghiere per la provincia; diversi praticanti per Trieste. Ufficio commerciale «Voluntas» Sanità 13. 3078

RIPARA, compera bilancie decimali, pesi, compresa cimentazione. Recapito Beccherie, Fano. 9715

PIANINI Mignon, garanzia sei anni, vendonsi, scambiasi, prezzo assoluta concorrenza! Piazza Borsa 2, II; attenzione al numero. 3073

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, e ricerca garzona anche principiante. Via Scuole nuove N. 19, quarto, porta 13. (San Giacomo). 3051

SI stralcia tutte le manifatture esistenti nel negozio via Cavana 13. 3062

SONO arrivate le più recenti novità in paletoncini, sacco, sacchetti e mantelli da signora. Jess. Barriera 15. 3063

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie ogni stile, semplici, di lusso, garanzia in iscritto anni dieci. Madonna mare 1, Langemantel. 2979

BRAVA sarta bianco raccomandasi lavori in casa, come corredi da sposa, ecc. ecc. Via dell'Olmo 7, III, porta 26. 2994

TUTTI i mobili esistenti nella Grandiosa Esposizione piazza S. Giovanni 5 (Palazzo Diana) smerciansi col 20% ribasso. Prima di fare acquisti non dimenticarsi visitare questo locale. Dallatorre. 2999

VENDITA di tutti i giocattoli a prezzi ridottissimi, nel negozio chincaglie Carlo Cozut, Corso 17 (angolo piazza S. Giacomo.) 2343

MOBILI, tappezzerie a prezzi realmente vantaggiosissimi, trovansi nel deposito Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 3000

RATE vendonsi orologi, catene, anelli, desiderando acquistare scrivere Casella 71, posta Tergesteo. 2904

STANZE da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2890

SCOPE, scopette di puro crine, spazzole da parchetti, scope novità per la polvere, piumini, nettapiedi. Macchine parchetti, sistema praticissimo, fiorini 4 presso Angeli, Canale 5. 2876

PORTAMONETE elegantissimi, recente arrivo, ultima novità, nonchè portafogli finissimi, necessaire da viaggio, borsette da mano e da appendere, le più recenti novità, prezzi d'impossibile concorrenza. Novità profumi 50 soldi. Angeli, Canale 5. 2376

SPLENDIDA carnagione, pelle liscia, vellutata colla Creme Violette. Farmacia Rovis. 1211

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4643

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4.

SOSPENSORI, grandiosissimo assortimento, da soldi 20 in poi. Gal, Corso 4.

CERONE DI NOCE

tintura insuperabile, innocua per capelli, barba. — Prezzo 1 corona.

Drogheria Zernitz, Volti di Chiozza

BIGLIETTI LOTTERIA

valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio, Trieste

Spedizione anche per rivalsa.

TRAPPOLE A. TOMATICHE

per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna II Kurzbauergasse 4.** Numerosi certificati di elogio

3 parole....
„Altvater"
Gessler
Jägerndorf

Tingete in casa!

FLOX

COLORE PER STOFFE

protetto dalla legge col N. 17060/I

Unico preparato col quale si può tingere in casa, senza fatica, **in pochi minuti** tutte le specie di Stoffe, Seta, Lana, Cotone, oppure Vestiti confezionati (senza bisogno di disfarli).

Le stoffe tinte con questo preparato, non scoloriscono nè al sole, nè nell'acqua, ed hanno l'apparenza di nuove.

«FLOX» non contiene veleni e non insudicia nè le mani nè i recipienti.

Prezzo di un tubetto, sufficente per tingere circa 40 metri di stoffa, **cent. 70**; *nero e bleu-scuro 10 cent. di più.*

DEPOSITO GENERALE A VIENNA
Hugo Pollak, VI Wallgasse 34.

Depositi per Trieste:
Giovanni Cillia, via Poste vecchie 10
Ignazio Wohl, Piazza della Borsa
L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano 1

Giudizi sul metodo di disinfezione Schering col gas di formalina.

Il prof. **dott. H. Buchner**, direttore dell'Istituto igienico dell'università di Monaco, dopo l'esame del metodo Schering, viene a questo risultato: «Usando 2 g. di pastiglie di formalina per m² d'aria si può contare, in circostanze ordinarie, di uccidere gli stafilococchi, i bacilli della difterite e del tifo e tutti gli altri microbi patogeni facili a distruggere».

Il cons. intimo **prof. dott. C. Flügge**, di Breslavia, membro dell'Ufficio governativo d'igiene, scrive:

«In molte malattie contagiose io considero ottima la disinfezione con formalina. Come potrà vedere dall'annessa relazione (conferenza del dott. E. Polek, lo considero, dopo esperimenti comparativi con quelli di Trillat e Rosenberg, il **suo apparato come il più pratico.** Sono intenzionato di introdurlo tra breve qui su larga scala, tanto più che per ordine del ministro del culto si dovrà erigere una scuola di disinfettori».

Deposito e vendita generale per l'Austria-Ungheria degli **APPARATI E PASTIGLIE DI FORMALINA**

HERRMANN WEISS & SOHN
PRAGA, Wenzelsplatz 63.

Trovansi nelle farmacie, nelle drogherie e nei negozi di oggetti chirurgici.

Migliaia di medici dell'interno e dell'estero raccomandano l'acqua per capelli

LOVACRIN

nei casi di calvizie, barba e capelli radi, caduta dei capelli e forfora.

Questo annunzio è di speciale interesse per chiunque, signore e signori che hanno già usato simili rimedi, senza risultato alcuno. Naturalmente io mi astengo da qualsiasi giudizio su tali rimedi, ma posso garantire che il **Lovacrin** è il più efficace. Si prepara sempre secondo la celebre ricetta e mi procura giornalmente centinaia di certificati di elogio. In pochi giorni i capelli incominciano a crescere e in breve infittiscono e si rinforzano, e non cadono più. Potrei riempire tutto questo giornale in certificati ricevuti negli ultimi 6 mesi. Il **Lovacrin** agisce nel più breve tempo possibile. L'effetto si manifesta dapprima con una corta ma robusta peluria, dalla quale si sviluppano i capelli con la stessa forza che hanno negli uomini giovani e sani.

Il **Lovacrin** è usato da persone di tutte le condizioni, di ambi i sessi e di ogni età. Molte delle più note personalità l'hanno usato con successo. Esso impedisce la caduta dei capelli, allontana la forfora, ridà il colore naturale ai capelli incanutiti anzitempo, guarisce il prurito e fa crescere non solo i capelli, ma anche la barba, le ciglia e le sopraciglia.

Prezzo di una bottiglia grande di **Lovacrin**, sufficiente per parecchi mesi, cor. 5; 3 bottiglie cor **12**; 6 bottiglie cor. **20**. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo

M. Feith, Vienna, VI Mariahilferstrasse 45.

Depositi a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, deposito all'ingrosso e al dettaglio, drogheria via S. Sebastiano 1; ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2; GIUSEPPE ZIGON, drogheria, via Caserma 8; AGENZIA ZULIN, profumeria, Corso 21; GIOVANNI ANGELI, profumeria, via Canale 5; GIOVANNI CILLIA, MATH. MAICHIN.